IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 72 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 14 MARZO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La prima fase dello svolgimento della crisi ministeriale, iniziato nel senso più corretto e più razionale, con l'incarico fiduciario al Capo dell'Opposizione costituzionale, si può dire esaurita, avendo l'on. Sonnino — vista l'attuale situazione parlamentare (come dice il comunicato della *Stefani*) — pregato S. M. di volerlo dispensare.

In conseguenza il Re, dopo aver nuovamente conferito coll'on. Giolitti, ha ricevuto nel pomeriggio l'on. Salandra. E così siamo entrati normalmente nella seconda fase, che ci auguriamo possa riuscire più risolutiva della prima.

***

Fra nei giorni addietro — cogliendo motivo dalla nostra crisi ministeriale — qualche giornale inglese, come il *Times* (che ha pagato il prezzo), aveva detto che le relazioni franco-italiane sono bensì corrette, ma non animate da reciproca fiducia come in anni addietro, quando gli accordi del 1902 sembravano aver eliminato ogni causa di dissapori per il Mediterraneo.

Soggiungeva il *Times* che l'intesa colla Francia essendo la base della politica inglese non potendo l'Inghilterra considerare totalmente irragionevoli i sospetti francesi circa il nuovo atteggiamento dell'Italia, il mutamento ha influito sulla posizione dell'Inghilterra verso l'Italia.

E conchiudeva che causa di ciò era l'incertezza che la politica del march. di San Giuliano aveva lasciato sussistere sulla natura e la portata degli impegni dell'Italia con le Potenze Centrali, rilevando al riguardo l'affrettata rinnovazione della triplice e accennando a sospetti francesi su certi problemi mediterranei.

Al *Times* rispose facilmente un dispaccio da Berlino del giorno 11, nel quale si affermava come fosse stato a più riprese dichiarato dai tre Governi alleati che il trattato della Triplice era stato rinnovato senza alcuna modificazione, soggiungendo come anche gli accordi italo-francesi del 1902 fossero tuttora in vigore.

Ora è la volta dell'*Excelsior*, il quale amplifica la nota del *Times* attribuendo all'Italia un piano tanto grandioso, per quanto fantastico in seguito alle trattative con la Turchia per avere, in connessione alla restituzione delle isole del Dodecanneso, una minuscola concessione nell'Asia Minore, che non può certamente turbare gl'interessi delle Potenze e non può destare la minima apprensione alla Turchia, la quale da questo nostro piede a terra in una vasta regione dove le altre Grandi Potenze, Francia compresa, ne hanno parecchi di piedi a terra, ha tutto da guadagnare e nulla da perdere.

Noi non abbiamo nessuna voglia d'ingaggiare polemiche su di una questione destituita di ogni base seria.

In Francia, come altrove, si sa qual'è la sostanza della Triplice Alleanza, che ha esclusivamente carattere difensivo generale, quindi non mira affatto ad una, anzichè ad un'altra Potenza.

E' vero che qualche giornale ha manifestato talora la pretesa di veder pubblicato il trattato della Triplice; ma in questo caso bisognerebbe generalizzare il sistema e stabilire come norma generale che tutti i trattati ed accordi diplomatici fra le Potenze vengano pubblicati, magari nelle quarte pagine, come le Pillole Pink. Così si potrebbe far a meno della diplomazia.

Del resto, i sospetti sulle mire palesi o nascoste dell'Italia sul Mediterraneo non solo sono puerili, ma sono semplicemente assurdi per la semplice ragione che i trattati, o meglio gli accordi diplomatici tra la Francia e l'Italia furono sempre scrupolosamente osservati in passato, come lo saranno in avvenire, e lo stesso si può dire delle intese con l'Inghilterra.

Il Mediterraneo — come disse l'on. di San Giuliano, il quale non ama le sottigliezze politiche — dev'essere e deve rimanere via libera del mondo e non sarà mai l'Italia che verrà meno ai suoi impegni, come non muterà i suoi cordiali e leali rapporti colle Nazioni alleate ed amiche.

***

Le notizie dall'Albania sono oggi meno chiare per quanto riguarda la situazione dell'Epiro, sembrando che Zografos, capo del movimento autonomista, affacci nuove pretese, le quali sarebbero inaccettabili.

— Il nuovo Sovrano d'Albania ha presieduto la riunione della Commissione internazionale di controllo in cui si è discusso della costituzione del Gabinetto. Speriamo che dall'accordo dei delegati europei con il Re venga fuori un Governo di vera e duratura pacificazione.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 13. — Il marchese di Crewe, segretario di Stato per le Indie, colto da malessere alla fine di un discorso che pronunziava in una riunione dell'industria delle miniere, fu accompagnato all'albergo ove le sue condizioni sono ora soddisfacenti.

(S) **Cettigne**, 13. — Il Ministro d'Austria-Ungheria è stato ricevuto dal Re in udienza privata.

(S) **Vienna**, 13. — La *Neue Freie Presse* scrive: La Nota consegnata dal Governo montenegrino, dopo l'incidente alla frontiera presso Metalka, al Ministro austro-ungarico a Cettigne è giunta a Vienna. L'Austria-Ungheria risponderà esprimendo probabilmente il rammarico per l'incidente provocato dalla illegittima occupazione della posizione di Metalka e per il fuoco di fucileria diretto contro le truppe del confine austro-ungarico. Si ritiene che con tale scambio di Note l'incidente sarà risolto.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di prorogare a Yalta lo stato di protezione straordinaria fino al prossimo settembre.

(S) **Londra**, 13. — L'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali si trova a letto indisposto.

Le sue condizioni sono però oggi migliorate.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Il Governo ha deciso di convocare la Camera dei deputati non appena sarà stato raggiunto il numero legale di deputati eletti. Sul numero totale di 230 o 242 deputati da eleggere, finora ne sono stati eletti un centinaio.

(S) **Budapest**, ...

◆ (S) **Colonia**, 13. La *Gazz. di Colonia* riceve da Berlino: Secondo informazioni da fonte autorizzata la notizia che durante questa settimana si sarebbe compiuto lo scambio delle note che rendono definitivi gli accordi franco-tedeschi relativi alle ferrovie dell'Asia Minore deve essere considerata come prematura.

(S) **Pietroburgo**, 13. — I giornali annunziano che il Consiglio dei Ministri ha giudicato inaccettabile la proposta presentata dalla *Duma* per tassazione dei passaporti esteri con una imposta speciale. Il Consiglio dei Ministri ha motivato il rifiuto con la considerazione che il Governo prepara una riforma generale di tutto il sistema dei passaporti.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 14 (ore 0.14). — Come si prevedeva, dopo le recenti deliberazioni della Commissione di finanza, il Senato si è pronunziato ancora una volta contro l'imposta sulle cedole della Rendita francese, respingendo con 146 voti contro 126 l'emendamento di Michel, appoggiato dal Governo.

In tal guisa il Senato ha manifestato chiaramente la sua volontà di acconsentire ai sacrifizi richiesti dalle difficoltà della situazione finanziaria, e che si concretano in una imposta sul reddito, ma di volere anzitutto che vengano mantenuti gli impegni assunti, cioè l'immunità della R...

Il conflitto fra i due rami del Parlamento su tale questione persiste quindi inalterato senza che per altro possa avere influenza alcuna sulla questione ministeriale, in quanto chè non avendo il Governo posta la questione di fiducia, non è colpito da questi successivi voti del Senato contro una riforma votata dalla Camera prima della costituzione del Gabinetto Doumergue.

La questione di fiducia è stata invece posta alla Camera a proposito delle accuse portate contro il sig. Caillaux dal *Figaro*, e che sono la continuazione della violenta campagna iniziata da questo giornale contro il Ministro delle Finanze sin da quando questi manifestò il proposito di sostituire, all'attuale regime fiscale, l'imposta sul reddito.

Le accuse di cui la Camera si occupò alla fine della seduta di ieri concernevano un preteso intervento del sig. Caillaux in favore del banchiere Rochette, grazie alle quali il tristamente celebre finanziere avrebbe raggiunto la prescrizione, riuscendo poi tranquillamente a fuggire all'estero quando un altro Ministero volle riaprire il processo.

Il Governo, per bocca del Presidente del Consiglio, si è solidarizzato col Ministro delle Finanze e la Camera con 225 voti di maggioranza ha mostrato la sua fiducia nel Ministro delle Finanze e nell'intero Gabinetto.

***

PARIGI, 14 (ore 1.15). — Il giornale *Excelsior*, in un lungo articolo sui progetti dell'Italia nell'Asia Minore, dice che i centri politici ottomani leggono ora chiaramente nel giuoco dell'Italia sulla questione della restituzione del Dodecanneso alla Turchia.

Lo scopo al quale essa corre dietro in questa partita diplomatica che si giuoca a Costantinopoli ed a Londra con l'occulto aiuto della Germania, è di scambiare Rodi e il Dodecanneso contro concessioni economiche così giudiziosamente scelte che a concessioni ottenute ed a scambio avvenuto, l'Italia possederà nell'Asia Minore una zona d'influenza che metterà a sua mercè Rodi e il Dodecanneso e per di più una seconda Libia nella Turchia Asiatica.

— Per raggiungere questo scopo l'Italia, assai abilmente, procede a tappe.

Col pretesto che aveva in pegno il Dodecanneso l'Italia ottenne che il problema del Dodecanneso fosse disgiunto da quello delle isole occupate dai greci, impedendo così che Rodi ed il Dodecanneso fossero attribuiti alla Grecia.

In seguito l'Italia si dedicò alla seconda parte del suo programma e cioè la restituzione del Dodecanneso contro concessioni costituenti la sua zona d'influenza di fronte a Rodi. E anche qui procedette gradatamente, cominciando col chiedere solamente un diritto di studio di costruzione della ferrovia Aidin-Burdur per passare poi alla concessione del porto di Adalia e della baja di Marmaris: i quali ultimi tengono alla loro dipendenza economica l'isola di Rodi, mentre la baja di Marmaris è ritenuta la più magnifica rada da guerra di tutto il Mediterraneo orientale, Suda compresa.

Ove si rifletta che l'Italia ha già gettato dal Capo Karassuram al Capo Krio le basi di una organizzazione economica italiana, aprendo scuole e creando nuovi servizi di navigazione, che si affretterà a legare con ferrovie i porti di Makri e Marmaris; che ha intrapreso a Rodi lavori pubblici di ogni genere si vede che l'Italia avrà nel triangolo Marmaris-Bourdur-Adalia una zona d'influenza economica, che in qualche anno, grazie all'importazione della mano d'opera italiana e allo sviluppo delle scuole etc. etc., costituirà una seconda Libia pronta ad essere annessa all'Italia in nome d'interessi superiori della civiltà.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 13. — *Camera dei deputati*. — Seduta antimeridiana. Si discute il bilancio della guerra.

André Lefèvre esprime l'avviso che il miglioramento dei comandi non deve farsi col ringiovanimento automatico e geometrico dei quadri.

Briand cita l'esempio di Moltke.

Lefèvre dice che la Germania avrebbe fatto un cattivo affare collocando Moltke a riposo all'età di 65 anni.

Daniel Vincent richiama l'attenzione del Ministro della guerra sulla insufficienza della difesa della frontiera del nord.

Benazet, relatore, sale alla tribuna per presentare egli dice, alcune osservazioni sul primo bilancio della legge dei tre anni; ma i socialisti cominciano ad interrompere continuamente il suo discorso provocando violente proteste al Centro e a Destra. Il Presidente non riesce a dominare il tumulto.

Il relatore allora discende dalla tribuna gridando ad ...

La calma si ristabilisce allorchè il Ministro della guerra sale alla tribuna.

Noulens spiega che il limite di età degli ufficiali generali è una garanzia. Circa l'igienicità delle caserme, l'oratore dice che in tutte le caserme ove vi è troppo affollamento si riduce il numero dei presenti. Il Ministro afferma che lo stato sanitario è migliore nelle caserme nuove che nelle vecchie. (*Interruzioni all'estrema sinistra*)

L'oratore termina invitando la Camera ad approvare il bilancio con sentimento di fiducia nella sua amministrazione.

La discussione generale è chiusa; il seguito è rinviato al pomeriggio e la seduta è tolta.

— (Seduta pomeridiana). — Continua la discussione del bilancio della guerra. Si approva con 310 voti contro 200, l'aumento degli stipendi dei colonnelli e dei generali, proposto dal Governo.

La Camera approva con 500 voti contro 30 un emendamento al bilancio della guerra tendente a dedicare un credito di 2 milioni a compensare pecuniariamente i danni cagionati alle famiglie dalla morte dei loro figli e dei loro capi, sostegni di famiglia, in seguito a epidemie e altre malattie. Questo emendamento sostenuto dal socialista Ghesquières era combattuto dalla commissione e dal Governo.

Alla fine della seduta De La Haye, di destra, sostiene una proposta di mozione così concepita: « La Camera, decisa a saper tutta la verità intorno alle accuse di malversazione, di eccesso di potere e di venalità mosse a taluni membri del Governo, invita i Ministri delle finanze e della marina a chiamare in giudizio i loro calunniatori e a fornire alla Camera le spiegazioni e giustificazioni che le sono dovute nella seduta di giovedì prossimo ».

Doumergue (Pres. del Consiglio) respinge a nome del Governo la mozione De La Haye. Il Governo — egli dice — non si presterà a manovre tendenti a screditare i Ministri, i quali non hanno che un solo torto, quello di difendere le riforme democratiche.

De la Haye chiede alla Commissione d'inchiesta sulla questione Rochette di far tutta la luce su tale argomento.

Jaurès (Pres. della Commissione) risponde vivamente a De La Haye accusandolo di voler fare un atto politico molto più che un'atto di giustizia.

Frayssinet presenta una mozione, la quale vieta ai Ministri di far parte di Consiglio di Amministrazione e agli ex ministri delle Finanze di accettare tale funzioni nei quattro anni successivi all'abbandono del potere.

Doumergue chiede alla Camera di approvare l'ordine del giorno puro e semplice e pone la questione di fiducia.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 360 voti contro 136.

Il voto sulla mozione Frayssinet avrà luogo in una delle prossime sedute.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 13. — *Senato*. — Si discute il progetto di imposta sul reddito.

Il relatore *Aymond* dice che la Commissione non è ostile alla tassazione della rendita con l'imposta generale, ma è ostile alla tassazione della rendita con l'imposta speciale sui redditi dei valori mobili, almeno per quanto si riferisce alla rendita emessa.

La Commissione ritiene inoltre che la libertà del Parlamento deve essere interamente riservata per quanto concerne le rendite future. (*Approvazioni*).

Aymond conclude che, tassando la rendita, non soltanto si mancherebbe agli impegni presi, ma anche, turbando i piccoli portatori di rendita francese, si danneggerebbe il vero tesoro di guerra della Francia. La nostra ultima risorsa, dice Aymond, è il piccolo risparmio, non toccatelo: mettereste in pericolo forse la Patria stessa. (*Replicati e vivissimi applausi; numerosi senatori fra cui Clemenceau e Freycinet stringono la mano all'oratore*).

Caillaux (Min. delle Finanze), dichiara che come Aymond si preoccupa di conservare intatto il credito della Francia, ma tale credito si basa su bilanci solidamente equilibrati, ed è necessario per ottenere ciò un considerevole sforzo finanziario.

Il Ministro dichiara che debbono essere tassate tutte le categorie di redditi, le rendite come gli altri. Se si eccettuasse dalla imposta una categoria di redditi, si dovrebbero ben presto aggiungere altre eccezioni e lo strumento fiscale sarebbe incompleto ed insufficiente. Caillaux aggiunge: Sosterrò con calore davanti alle due Camere l'imposta su tutti i redditi e facendo ciò, ho la profonda convinzione di servire, ai grandi interessi del mio paese. (*Vivi applausi a sinistra*).

Ribot dice che accetta la tassazione della rendita come di tutti gli altri redditi, nell'imposta complementare. Lo Stato però si è impegnato a non prelevare l'imposta sulla cedola. Io, conclude Ribot, mi rivolgo alla coscienza pubblica. (*Approvazioni*).

Dopo una perorazione lungamente applaudita di Ribot, il quale dimostra al Senato, i pericoli di scuotere la fiducia dei portatori di rendita, i tre primi paragrafi dell'art. 31 del progetto che enumera i valori colpiti da imposta sono approvati.

L'emendamento Michel per la tassazione delle cedole della rendita è messo ai voti, e, dopo la controprova, è respinto con 146 voti contro 126.

***

(S) **Parigi**, 13. — La Comm. senatoriale, che esamina il progetto di imposta sul reddito ha respinto l'emendamento Henri Michel tendente a tassar la cedola della rendita francese.

AUSTRIA

◆ (S) **Vienna**, 13. *Camera dei Deputati*. — Si inizia la discussione in prima lettura del progetto per l'aumento del contingente delle reclute.

Il Ministro della difesa nazionale *Georgi* espone la necessità indispensabile dell'aumento del numero delle reclute rilevando che nessuno può dichiararsi penetrato dalla convinzione che l'Austria-Ungheria possa sperare in una lunga pace e che la situazione sulle frontiere balcaniche sia sistemata per tale durata da escludere una complicazione improvvisa od inattesa.

Abbiamo — aggiunge — dato sufficiente prova, durante le crisi passate, che siamo animati da sentimenti pacifici, ma nessuno deve credere che il nostro amore per la pace dipenda da debolezza. Nessuno deve dubitare che l'Austria-Ungheria è pienamente pronta e risoluta a rispondere a qualunque attacco con una energica controffensiva.

I nostri alleati debbono conservare la sicura coscienza che l'alleanza è preziosa anche per loro e non soltanto utile a noi. (*Vivi applausi*).

La seduta è rinviata a martedì.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 13. — *Comuni* — Si respinge, con 249 voti contro 212, un emendamento al bilancio dell'esercito chiedente che si prenda in considerazione la disgraziata sorte delle mogli dei soldati che non ricevono il nutrimento dalle caserme, come un certo numero di esse.

— Camera dei Lordi di un'inchiesta circa le operazioni finanziarie di Lord Murray sulle azioni di una Società di telegrafia senza fili, ha tenuto oggi la sua prima seduta.

Lord Murray era assente.

Poichè i rappresentanti dell'accusa esigevano che il procedimento si iniziasse con una dichiarazione di Lord Murray, il Presidente ha fatto loro notare che toccava agli accusatori formulare dapprima le loro accuse.

La Commissione ha aggiornato le sedute per lasciare agli accusatori il tempo di redigere le loro accuse.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 13. — La Commissione del bilancio della *Duma* ha approvato il progetto di legge concernente l'apertura condizionale di crediti nel 1914 per la costruzione di navi da guerra, di porti militari, di stazioni radiotelegrafiche e di punti di difesa di frontiera.

Durante la discussione relativa alla istituzione di nuovi polverifici la Commissione della guerra e della marina si è pronunciata all'unanimità in favore del monopolio governativo della fabbrica delle polveri.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 13. — *Scupcina*. — Il Pres. del Consiglio rispondendo all'interpellanza relativa al collocamento a riposo del capo di Stato maggiore aggiunto, gen. Misic, dichiara che questa misura fu presa su proposta del Ministro della guerra, proposta alla quale il Governo si è associato.

Durante la discussione gli oratori dell'opposizione hanno insistito sul fatto che il capo dello Stato maggiore aggiunto non era responsabile della insufficienza delle disposizioni prese all'epoca dell'insurrezione albanese. Essi hanno affermato che se il generale Misic è stato messo a riposo ciò è avvenuto perchè il Governo voleva esonerarsi da ogni responsabilità al proposito.

Il Pres. del Consiglio ha risposto che il capo di Stato maggiore aggiunto aveva preso personalmente le disposizioni per la sicurezza della frontiera; tali misure furono insufficienti, e, per conseguenza, egli è il responsabile.

La *Scupcina* ha respinto con 60 voti contro 38 l'ordine del giorno di biasimo al Governo.

RUMENIA

(S) **Bucarest**, 13. — La relazione che precede il progetto relativo alla revisione della Costituzione e le dichiarazione che si riferisce a questo progetto sono stati letti per la prima volta al Parlamento. In conformità alla costituzione avranno luogo due altre letture ciascuna a quindici giorni di intervallo.

La Camera attuale sarà poi sciolta e si procederà all'elezione dell'assemblea costituente.

UNIONE SUD-AFRICANA

(S) **Capetown**, 13. — L'assemblea legislativa ritornando sul suo voto del 18 febbraio ha approvato in seconda lettura, con 62 voti contro 30, il *bill* che conferisce alle donne il diritto di voto legislativo.

(S) **Capetown**, 13. — Il Senato ha approvato in seconda lettura il *bill* che sanziona gli atti del Governo durante gli ultimi disordini. Un solo deputato laburista ha votato contro.

DALLA LIBIA

Il telegrafo ci ha recato notizia di un altro vivace combattimento svoltosi in Cirenaica, presso l'oasi di Zuetina.

I nemici, che aveano battuto in ritirata lasciando nelle mani dei nostri tutte le posizioni da loro occupate, divisarono di ostacolare la marcia della colonna Latini su Zuetina. Ma, non essendo attaccarla di giorno, tesero un'imboscata notturna, mentre la colonna era immersa nel sonno.

Il Senusso si ricordava, evidentemente, della sorpresa notturna di cui fu vittima, verso il Sahara, una colonna francese la quale fu per tre quarti distrutta.

Ma gli esperimenti fatti dagli altri debbono pur valere qualche cosa. Infatti il colonnello Latini aveva preso, evidentemente, le necessarie precauzioni contro il pericolo delle insidie notturne.

Epperò i nemici, benchè forti di circa due mila uomini, trovarono i nostri pronti alla difesa prima ed al contrattacco poi. Il combattimento fu senza dubbio aspro, poichè caddero, dei nostri, due ufficiali e un soldato, oltre a 43 ascari, conseguenza evidente della sorpresa. Ma il nemico perdette 263 uomini e parecchi capi e fu costretto a ritirarsi, lasciando ai nostri la via libera per l'oasi di Zuetina e per la forte posizione di Gedabia.

In tal guisa i centri carovanieri della Cirenaica meridionale indispensabili al concentramenti e rifornimenti dei senussi, sono in mano delle truppe italiane.

Tuttavia non bisogna crearsi l'illusione che il nemico sia debellato. Esso tenterà qualche nuovo attacco, sia pure insidioso come quello di Zuetina, o l'altro di Martuba segnalatoci anche oggi da un dispaccio da Derna.

LA SPAGNA NEL MAROCCO

◆ (S) **Madrid**, 13. Un dispaccio ufficiale da Tetuan annunzia che il nemico ha attaccato una colonna di rifornimento. Il tenente colonnello Sosa è rimasto gravemente ferito e il tenente Guerra è rimasto ucciso.

ECONOMIA e STATISTICA

IL MERCATO DEL LAVORO NEL BELGIO.

Quarantasette uffici di collocamento gratuito hanno fornito delle informazioni sulle loro operazioni nel mese di dicembre 1913.

Su 3.289 offerte d'impiego vi sono stati 5.977 domande, ossia una proporzione quasi di 1 a 2.

Dalle informazioni precise di alcuni sindacati si rileva che nel mese di dicembre 1913, 289 unioni professionali operaie riunivano 73.960 membri. Tra i lavoratori di diamanti di Anversa la crisi diventò acuta e furono licenziati nel mese di dicembre 1913 il 21 % di lavoratori. Tra i 69.870 operai sindacati delle altre industrie si segnalano verso la metà di dicembre 1.761 di scioperanti involontari ossia il 2. 5 % contro il 2. 1 % nel novembre ultimo e 1. 1 % nel dic. 1912.

L'attività industriale appare dunque non solamente inferiore a quella del mese precedente, ma sensibilmente minore dell'anno 1912 al mese corrispondente.

La situazione in Oriente

Banche e Società

Società Italiana "Cines"

Capitale sociale L. 4.500.000 versato

Abbiamo dato ieri il risultato sommario dell'assemblea: ora pubblichiamo nel loro testo i documenti ufficiali.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO.

Signori Azionisti,

Il Bilancio che sottoponemmo lo scorso anno alla Vostra approvazione rispose alle promesse fattevi nell'Assemblea straordinaria del 10 luglio 1912 che precedette di otto mesi quella ordinaria tenutasi il 30 marzo 1913.

In quella prima Assemblea veniva prospettato il lavoro di riorganizzazione, compiuto in un anno e mezzo, in virtù del quale la nostra Società risorgeva a nuova vita, e si formulavano le migliori previsioni per l'avvenire dell'Azienda cinematografica.

Nella seconda del 30 marzo, con i lusinghieri risultati del Bilancio che vi compiaceste di approvare, facemmo a Voi altre promesse e formulammo l'augurio che a queste *promesse potessero corrispondere*, come era già avvenuto nell'esercizio che allora si chiudeva, *le risultanze del Bilancio 1913*.

***

Le promesse furono di due specie:

Alcune di carattere generico, altre di carattere specifico.

Per le prime rispondono:

a) il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra discussione, e, che, per i suoi risultati e per le sue impostazioni, rappresenta un notevole progresso in confronto di quello dello scorso anno.

b) il nome conquistato ormai dalla nostra Società nel mondo;

c) le produzioni lanciate già nei mercati e quelle di imminente pubblicazione;

d) la ottenuta collaborazione di importanti Compagnie drammatiche;

e) i contratti stipulati con spiccate personalità artistiche italiane e straniere, per assicurare alla nostra Casa i migliori prodotti del loro ingegno;

f) il concorso internazionale con premi per l'ammontare di L. 35.000.

Le seconde di carattere specifico riguardavano:

a) Società Cines Seta Artificiale.

b) Società Cinematografica Celio Film.

c) Teatri Cines.

Per la prima non dobbiamo dire altro ormai che a nessuno è sconosciuta l'ottima organizzazione di questa Società e la utilità del prodotto che essa fabbrica. Giovera solo ricordare che la notevole parte del capitale azionario da noi posseduto è sempre valutato nel nostro bilancio al suo valore nominale di L. 50 per azione.

Per la seconda Vi preghiamo di prender notizia del Bilancio della Società « Celio Film » il cui capitale azionario è anche tutto nelle nostre mani, e valutato in bilancio al suo valore nominale di L. 100 per azione.

Per la terza.

Tutte le grandi case tentano oramai di dare talune produzioni in ambienti teatrali, almeno per quel che riguarda le grandi film.

Non potevamo noi rimanere fermi in questa via e non coronare gli sforzi fatti per ottenere un prodotto degno del nome oramai conquistato dalla nostra Casa. Ma perseguendo pur questo ideale, non abbiamo creduto opportuno distrarre alcuna parte del nostro patrimonio e creare speciali immobilizzazioni.

Il nostro programma è quello di costituire una speciale « Società Teatri Cines », le cui azioni siano tutte in mano della nostra Società, e a questo scopo intendiamo erogare il ricavato di una emissione di azioni limitata a N. 10.000, per la quale abbiamo convocata altresì l'assemblea straordinaria.

Non sappiamo fin da oggi dirvi se il tentativo riuscirà come oggi noi lo pensiamo, essendo tale iniziativa una via assolutamente nuova e perchè non vogliamo scostarci dalla regola nostra abituale di prevedere e di promettere soltanto essendo certi e sicuri dei risultati. Nutriamo tuttavia fervente speranza sulla riuscita di tale nostra iniziativa.

E' questa la terza assemblea che la Società Cines convoca dopo la sua riorganizzazione. Nel presentare a Voi, Signori Azionisti, la somma del lavoro compiuto nel vostro interesse, una constatazione solo ci conforta: che sempre alle *promesse corrisposero*, e in *larga misura, i fatti*.

Oggi, quando la virtù organizzatrice trova sempre maggior conforto, nella larghezza dei mezzi a disposizione e nella fiducia del pubblico, noi sentiamo più profondo il bisogno di continuare, con raddoppiata energia, sulla via battuta, ascrivendo a nostro preciso dovere interpretare la Vostra approvazione come invito categorico per il raggiungimento di sempre più utili risultati.

Chiudiamo questa succinta relazione segnalando a Voi le grandi benemerenze del nostro personale tutto, e delle Sedi Centrali e delle Filiali, la collaborazione intelligente ed alacre del quale è stata per noi di incremento prezioso.

***

Dal Conto Profitti e Perdite e dalla Situazione Patrimoniale apparisce che il Bilancio 1913 pareggia con un utile netto per l'ammontare di L. 1.340.394,48 che vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:

Al fondo di riserva 5 %	L.	67.409,72
Al Consiglio di Amministrazione (art. 30 dello Statuto)	»	64.096,23
A disposizione del Consiglio di Amministrazione (art. 30 dello Statuto)	»	64.096,23
Agli Azionisti L. 12.50 ogni azione su N. 90.000 azioni	»	1.125.000,—
A conto nuovo	»	28.732,28
	L.	1.340.394,48

— In relazione, infine, a quanto sopra vi esponemmo per la costituzione della « Società teatri Cines » vi invitiamo a deliberare l'aumento del Capitale Sociale da L. 4.500.000 a L. 5.000.000, accordando al Consiglio tutte le opportune facoltà per collocare le azioni al prezzo e nella forma che reputerà migliori.

RELAZIONE DEI SINDACI.

Signori Azionisti,

L'esame da noi portato sul Bilancio 31 dicembre 1913 sottoposto alla Vostra approvazione ci ha confermati pienamente nella convinzione che noi ci eravamo fatta — nella ininterrotta e minuta sorveglianza, di tutta la gestione sociale — sulla condotta amministrativa della Azienda.

Le scritture contabili, trattate con grande perizia e con scrupolosa diligenza, dopo aver messo in evidenza, con encomiabile chiarezza, tutti i fatti amministrativi della Società, hanno condotto alla redazione del Bilancio in modo facile e piano, rendendo a noi ...

Cronaca di Roma

VATICANO — S. S. Pio X ha ricevuto ieri in particolari udienze il Card. Girolamo Maria Gotti, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, mons. Michele Baldetti, Vescovo di Cortona, mons. Alessio Charost vescovo di Lilla e mons. Giovanni Geremia Lawler, Vescovo titolare di Ermopoli Maggiore ed Ausiliare di S. Paolo di Minnesota.

Dopo di che S.S. tenne udienza generale.

Ernesto Nathan all'Esposizione di San Francisco. — Ieri S. M. il Re firmò il decreto col quale l'ex-sindaco di Roma, Ernesto Nathan, è nominato Commissario generale dell'Italia all'Esposizione internazionale del Panama, che avrà sede a San Francisco nel 1915.

Per il servizio tranviario. — Il R. Commissario comunica la deliberazione presa riguardo alle proposte di estensione del servizio tranviario.

La deliberazione è preceduta dalle considerazioni seguenti:

Premure vivissime sono state rivolte all'Amministrazione, già da vari anni, per completare comunicazioni tramviarie di assoluta necessità per vari quartieri cittadini. In particolare l'Amministrazione si è trovata preoccupata dalla necessità di servire Piazza d'Armi, ove ha terreni da mettere in valore, e ove ha impegni morali verso coloro che hanno costruito abitazioni, di servire Valle Giulia, per la quale esistono analoghi impegni, di collegare il Giardino Zoologico con P. Venezia, di creare una linea tramviaria in via Aurelia, per la cui istituzione gli abitanti del Quartiere hanno sottoscritto una somma di L. 100.000; di migliorare infine le comunicazioni deficienti pei quartiere dei Prati, per Borgo, per Trastevere. Provveduto ovunque si poteva con la deliberazione di nuove linee municipalizzate (Piazza Indipendenza-Barriera Trionfale, linee del Lungo Tevere, servizio diretto Piazza Colonna-Termini-via Nazionale- S. Croce, linee per lo scalo S. Lorenzo e pel quartiere impiegati ai Parioli) restavano a creare le altre comunicazioni relative a percorsi che per contratto dovevano essere riservati alla S. R. T. O. o pei quali l'Azienda non aveva possibilità o convenienza a provvedere. Per questi motivi, il precedente Amministrazione aveva sollecitato la S. R. T. O. a istituire la linea P. Venezia-P. d'Armi, Valle Giulia-Giardino Zoologico e la linea Piazza S. Pietro-via Aurelia, e a prolungare la linea 4 e la linea 6, e a rapportare altri miglioramenti e semplificazioni a vari servizi esistenti. La S. R. T. O., interpellata, rispose con richieste di concessione fino al 1949, che giudicava necessarie per indennizzarsi delle perdite iniziali sulle linee di scarso reddito.

L'Amministrazione significò poter bensì accettare tradurre anche non brevi per linee suburbane come la via Aurelia, ma non per le linee in parte urbane come quella di Valle Giulia. Allora, per eliminare la difficoltà, il compianto on. assessore Montemartini, propose e fece approvare dal Consiglio comunale il riscatto dei tronchi di binario già impiantati per l'Esposizione, allo scopo di concedere alla S. R. T. O., il passaggio nei medesimi mediante pagamento di una semplice quota di pedaggio, senza oneri di impiego di capitale. Effettuato questo riscatto molto oneroso, l'on. assessore Montemartini avviò trattative con la S. R. T. O. per istituire la linea di Valle Giulia con passaggio sui binari divenuti comunali nella forma detta e con concessione fino al 1920; e per istituire la linea di via Aurelia e Madonna del Riposo, con concessione fino al 1949 soggetta però a riscatto in facili condizioni; e per prolungare la linea 6 fino a Piazza d'Armi. Queste trattative, proseguite dall'ex Sindaco Nathan, non poterono tradursi in deliberazione e contratto, perchè il Consiglio comunale fu disciolto all'inizio stesso della sessione autunnale 1913.

Il R. Commissario ha ripreso queste trattative e le altre richieste minori o già rivolte alla S. R. T. O. o nuove dovute a reclami e desiderati formulati dai Comitati cittadini, e invitato la S. R. T. O., a presentare proposte concrete per tutti quei servizi che potessero istituirsi soggetti a concessione puramente annuale, per non vincolare la libertà ulteriore della Amministrazione futura. La S. R. T. O., ha presentato proposte conformi a questi desiderati, ma avanzando nuove richieste, relative alla concessione di via dell'Anima, e alla istituzione dei servizi per Trastevere, e all'uso di nuovi rimorchi, e offrendo nel tempo stesso varie nuove facilitazioni. Il R. Commissario ha ritenuto inaccettabile la richiesta di via dell'Anima e quelle dei rimorchi, e accettabili invece quella dei servizi per Trastevere, utili alla popolazione. Dopo una serie di laboriose trattative, ha ottenuto che la S. R. T. O., ritirasse le richieste trovate non convenienti, e s'impegnasse a costruire subito anche la linea di via Aurelia, con concessione di solo un anno, e soggetta, a discrezione del Consiglio comunale, a proroga per sei anni ovvero disdetta, cancellando anche per l'avvenire qualunque proposta di lunga concessione.

Dopo aver verificato che, così ridotte, le proposte convenzioni non erano tali da vincolare menomamente la politica tranviaria avvenire del Comune, nè da portare pregiudizio all'Azienda delle Tramvie comunali e al suo sviluppo, dopo acquistata la convinzione che esse realizzavano un grandissimo immediato vantaggio per la cittadinanza e pel Comune, soddisfacendo a imperiose necessità cittadine, la cui soddisfazione non poteva ammettere ulteriore proroga; riflettendo pure che i binari riscattati per la linea di Valle Giulia, non potevano più a lungo lasciarsi improduttivi; dopo aver fatto includere nelle convenzioni tutti quei ribassi di tariffa locali e quei vantaggi che è stato possibile, e acquistata la certezza che ribassi e facilitazioni maggiori (come la desiderata istituzione di abbonamenti per linee) non si sarebbero potuti includere senza che la Società esigesse nuovi corrispettivi che avrebbe legato l'avvenire; il R. Commissario ha deliberato le convenzioni con la S. R. T. O. sulle basi seguenti:

1° Istituzione di una linea da Piazza Venezia nel percorso della linea 7 e dalla cessata linea V, per via Ripetta, passeggiata di Ripetta, Ponte Margherita, Lungo Tevere Michelangelo, Piazza d'Armi, Ponte del Risorgimento, Valle Giulia, estremità ovest del Giardino zoologico, tariffa 15 cent. per l'intero percorso e 10 cent. pei percorsi da piazza Venezia a Ponte del Risorgimento, e da Ponte Cavour al Giardino zoologico; questa linea si svolge nel primo tronco nella rete della Società e pel rimanente sui binari comunali in parte costruiti e riscattati e in parte da costruire o in corso di riscatto; con pedaggio a favore del Comune, e diritto di fornire l'energia comunale.

2° Prolungamento della linea 4 sulla rete esistente per Corso V. Emanuele, San Pietro, Porta Angelica, P. Risorgimento, Barriera Trionfale; con ribassi di tariffa su varii percorsi.

3° Istituzione di un nuovo frazionamento con ribasso di tariffa sulla linea 12.

4° Fusione delle linee 2 e 10 in un binario solo con ribasso di tariffa e corse popolari.

5° Servizi diretti di vetture da Trastevere a Villa Umberto e da Trastevere a S. Pietro, sui binari e percorsi già esistenti con ribassi di tariffe vari.

6° Prolungamento della linea 6 per via Lucrezio Caro, via Cola di Rienzo (binari già esistenti), via Fabio Massimo (binario nuovo) fino a Piazza d'Armi, con istituzione di corse popolari e di ribassi di tariffe varii.

7° Costruzione d'una nuova linea da piazza S. Pietro per via Aurelia e Madonna del Riposo, mediante contributo di lire 100.000 degli abitanti di via Aurelia, e con tariffa di L. 0.10 per l'intero percorso.

8° Intensificazione delle vetture sulla linea 7 e sulle varie linee modificate con gli articoli come sopra.

Tutte le precedenti convenzioni sono accordate per un anno, con obbligo per la Società, trascorso l'anno, di rimettere in pristino a richiesta, o cedere gli impianti nuovi fatti, o prorogare per gli altri sei anni, a seconda che il Consiglio comunale preferisca. E sono soggette ancora alla clausola che agli effetti di possibili limitazioni alla istituzione di nuove linee comunali concorrenti alla rete sociale esse si considerano tutte come non avvenute.

Prima di firmare la Convenzione, la Società ha dimostrato di possedere una riserva di circa 60 vetture motrici e 40 rimorchi pronti ad essere trasformati in vetture motrici; il che è ampiamente sufficiente per far fronte a questi nuovi servizi pur senza ridurre, anzi intensificando, la frequenza delle vetture sulle altre linee sociali.

CONFERENZE

Università Popolare. — Lezioni del giorno 6 marzo nella sede del Collegio Romano alle ore 20-21: prof. Luciano Orlando « Le industrie in Italia » — alle ore 21-22: prof. Alessandro Marcucci « Letture di poeti moderni ». — Ingresso libero.

Vigna di Valle e Anguillara. — Ieri sera nella sala della *Lazio* il prof. Palazzo ha tenuto una dotta conferenza su tale argomento interessando vivamente l'uditorio con le sue molte proiezioni specie con quella riguardante il lancio dei palloni piloti e dei palloni sonda. L'oratore ha avuto cordiali applausi al termine della conferenza.

Per le elezioni a Perugia. — Ieri sera, nella sede dell'Associazione fra gli umbro-sabini residenti in Roma, fu tenuta un'adunanza per aderire alla candidatura del prof. Innamorati, proclamata nel secondo collegio di Perugia ove domenica prossima avranno luogo le elezioni indette in seguito alla morte del compianto on. Cesare Fani.

Nel quartiere Nomentano. — Il R. Commissario ha disposto che alcune vie del Quartiere Nomentano, quali via Clitumno, Garigliano, Arno ecc. ecc. siano illuminate con lampade ad incandescenza e a petrolio.

E' imminente anche la sistemazione di via Isonzo, ridotta in pessimo stato, specie dopo le ultime pioggie.

Pro colonie marine e appennine. — Un Comitato di benemerite signore, in collaborazione del consiglio direttivo dell'Istituto colonie marine e appennine pro alunni poveri delle nostre scuole, sta preparando un grandioso spettacolo di beneficenza, che avrà luogo fra qualche settimana all'*Argentina*.

In onore del prof. Munoz. — Domani sera, al *Foraglia* avrà luogo l'annunziato banchetto in onore del prof. Munoz, restauratore del monumentale chiostro dei SS. Quattro al Celio.

Per il quartiere di S. Saba. — Iersera il sig. Benedetto Trillini parlò, innanzi a una numerosa assemblea di abitanti del quartiere di S. Saba, del memoriale presentato al R. Commissario e delle assicurazioni avute in merito ai miglioramenti morali ed economici da apportare al quartiere stesso.

Alla Giosue' Carducci. — Iersera si tenne assemblea generale dei soci. Dopo una conferenza del sig. Pasquale Mancini fu approvato lo Statuto e il programma sociale.

Coloro che vorranno far parte del Sodalizio, potranno inviare le adesioni alla sede dell'Associazione in via Cimarra 31, 32. Questa sera il prof. Giovanni Lena terrà una conferenza alla quale potranno intervenire soltanto i soci.

Per il testamento del Cardinal Rampolla. — Nella palazzina di S. Marta il giudice istruttore avv. Bulzano ha proseguito le perquisizioni in una stanza occupata dal cameriere Caretti.

Si rinvennero oltre settecento lire in oro, un foglietto di particolare importanza per il magistrato ed una obbligazione di L. 1000 a favore del Caretti, sottoscritta da un congiunto del card. Rampolla.

Tutto ciò sorprese il giudice istruttore in questo che il cameriere aveva asserito di non avere denaro nemmeno per vivere.

Manissero a Roma. — Ieri giunse a Roma l'aviatore Romolo Manissero, il quale eseguirà domenica prossima alle Capannelle i suoi mirabili voli. Egli è il primo italiano che su ali italiane abbia eseguito ed eseguisca voli rovesciati, scivolamenti sull'ala, viraggi a grande angolo ed altri esperimenti audacissimi, compreso il cerchio della morte.

Il Manissero si produrrà, oltrechè domenica, anche in altra giornata della prossima settimana e sempre alle Capannelle.

In tale occasione per speciali provvedimenti presi dalle autorità e d'accordo con la direzione delle ferrovie, la gita da Roma all'Aerodromo sarà regolata in modo da evitare ritardi e inconvenienti d'altro genere.

Saranno inoltre presi speciali provvedimenti per le vetture e per le automobili che si recheranno alle Capannelle, affinchè non abbiano a verificarsi ingombri alla circolazione.

Comizio proibito. — Informammo i nostri lettori in merito all'agitazione promossa dalla Camera del Lavoro sulla questione ospedaliera, e al comizio indetto per lunedì a piazza del Popolo.

Il Questore, per ragioni di ordine pubblico, ha proibito il progettato comizio.

Unione elettorale Ass. Lib Costituzionale. — Ieri sera, in una sala di via Monterone 82, si adunò il Consiglio Direttivo dell'Unione elettorale fra le Associazioni Liberali Costituzionali di Roma e provincia per discutere in merito all'azione da esplicare nel periodo di preparazione per le prossime elezioni amministrative.

Assoc. fra commercianti ed esercenti di vino. — Oggi si terrà assemblea generale di classe, alle ore 14.30, nella sala in via Montemini 4.

Circolo Uff. di Terra e di Mare. — Da domenica 8 corr. alle ore 18.30 avranno principio nel Salone del Circolo le proiezioni cinematografiche già annunziate con precedente circolare, per i soli soci e famiglia.

Congresso Universale delle Razze. — Oggi alle 17 in una delle aule della R. Università degli Studi sotto la presidenza di S. E. Luigi Luzzatti e coll'intervento dei signori prof. Oscar Browning e G. Spiller delegati del comitato permanente, avrà luogo una riunione per discutere l'ordine del giorno del congresso universale delle razze.

R. Università. — E' aperto il concorso, fra gli studenti della Facoltà di Filosofia e Lettere, a due posti di studio della *Fondazione Corsi* e cioè Un posto per la letteratura moderna, e un posto per le materie del gruppo filosofico.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere frequentato lodevolmente i corsi in questa Università per due anni almeno, cioè che negli esami dell'ultimo biennio abbiano riportato una media di punti non inferiore a 24 e non abbiano mai riportato alcuna punizione disciplinare.

Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da cent. 60) dovranno essere inviate al Preside della Facoltà entro 40 giorni a decorrere da oggi.

Il concorso è per esame, che consisterà in una prova orale sulla materia che il candidato avrà scelto e indicato tra quelle comprese nel gruppo per cui è bandito il concorso; ed eventualmente anche in una prova *scritta* sulla stessa materia.

Per conseguire il premio occorrerà aver ottenuto 2/3 dei punti di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Il premio di L. 100 mensili, durerà otto mesi, e decorrerà dal gennaio posteriore all'avvenuto conferimento.

Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi nell'Università di Roma, o, col consenso della Facoltà, in altra Università. La Facoltà stabilirà a quali altri obblighi i premiati dovranno ottemperare.

Tutti gli atti del concorso sono soggetti alla revisione e all'approvazione del Consiglio Accademico.

Il godimento del premio è incompatibile col godimento di altri premi e con gli uffici di aiuto, assistente o tecnico, e simili negli Istituti Universitari o di insegnanti di qualunque grado nelle scuole pubbliche o private.

Consiglio Provinciale Scolastico. — Si è adunato il Cons. Prov. Scol. sotto la presidenza del R. Provveditore comm. Martini, presenti il vice pres. Canti, ed i consiglieri De Angelis, Rinaldi, Guerri, Capecci, Stratico, Salvatici, Bugioni e Filesi segretario.

Il Presidente, ricordato con belle parole il defunto consigliere avv. Colino Kambo di cui pose in rilievo le singolari doti di mente e di rettitudine, propone che il Consiglio esprima condoglianze alla famiglia.

Il comm. Canti e i consiglieri tutti si associano.

Passandosi quindi allo svolgimento dell'Ordine del giorno, l'assemblea provvide all'approvazione di numerose conferme di nomine provvisorie, trasferimenti nei varii Comuni della Provincia, riordinamento di scuole, nonchè all'approvazione dei progetti di edifici scolastici precedentemente esaminati dalle competenti autorità e dagli altri corpi consultivi.

Si passò quindi alla disamina delle domande avanzate dai padri di famiglia per ottenere l'insegnamento religioso nelle scuole com. di Roma.

Delle 2431 domande pervenute, non si potè tener conto di ben 928, riconosciute irregolari; in quanto di esse 171 erano di alunni iscritti alla V e VI elementare e 757 di alunni di scuole private, giardini d'infanzia o non iscritti affatto ad alcuna scuola.

Per le altre il Consiglio deliberò l'accoglimento. Tale insegnamento, a sensi dell'art. 3 Reg. 6 febbr. 1908 n. 150 sarà impartito a cura dei padri di famiglia, da personale riconosciuto idoneo, in locali all'uopo destinati dal Comune.

Sala Pia. — Ieri, nella Sala Pia, si è svolto un concerto vocale e strumentale a beneficio delle colonie italo-albanesi di Palermo e Mezzojuso.

Vi presero parte la signorina Fiammetta Festa (pianoforte) e il signor Valentino Marlettini (violino), il tenore Stefano Vagenzot, la signorina Sciolette (contralto) il signor Silvioli (baritono), il signor Fortunato De Angelis (tenore) e sign. George N. Hartmann (soprano), che furono tutti applauditissimi. Chiuse il trattenimento il duetto di *Manrico* ed *Azucena* del *Trovatore*, cantato mirabilmente dalla signorina Sciolette e dal tenore De Angelis. Dal Comitato furono offerti fiori a tutti gli artisti.

Abbiamo notato nella sala la principessa Anna Grenito di Belmonte, la marchesa Nobili Vitelleschi, la signora Nardi, la signora Marucchi, la contessa Sienkiewicz, donna Amalia Tufaroli, donna Carla Grassi, la signora Sarapo, la marchesa Targiani Hermann, la contessina Litta d'Ornano ed altre.

Per il paesaggio e i monumenti pittoreschi. — Presso la Delegazione romana del *Touring Club Italiano*, in via dei Lucchesi 25, si è costituito il Comitato Provinciale romano del Comitato Nazionale pel paesaggio e pei monumenti pittoreschi d'Italia con la partecipazione dei rappresentanti dell'Associazione Artistico-Internazionale, di quella degli Amatori di fotografia della Società dei 25 della Campagna Romana, della Società degli Architetti Italiani, dei Ministeri dell'Istruzione Pubblica e dell'Agricoltura, della Dir. delle Ferrovie di Stato e di altri Enti.

Il comm. Italo Bonardi ha precisato lo scopo di questa nuova organizzazione nazionale diretta dal *Touring* e presieduta dall'on. Rava ed ha dichiarato insediato il Comitato Provinciale.

Fissato il programma generale di azione dopo ampia discussione sono stati nominati speciali relatori sulle più pressanti questioni, del Lago di Albano, delle Torri della Campagna Romana e delle Rive del Tevere che vengono continuamente deturpate.

Procedutosi alla nomina del Consiglio di Presidenza venne eletto Presidente il comm. Colombello Borgatti, vice presidente il comm. Italo Bonardi, il cav. Luigi Parpagliolo della Direzione generale delle Belle Arti, segretario l'ing. Musi Giuseppe.

La Commissione si riunirà nella settimana prossima per iniziare i suoi lavori.

Ass. fra i Veneti residenti in Roma. — Ier sera in una sala dell'Accademia Taglioni in piazza Venezia fu tenuta l'adunanza per la costituenda associazione tra i veneti per offrire ai suoi soci ed alle loro famiglie una decorosa sede di amichevole riunione, escluso lo scopo politico e quello di mutuo soccorso.

Discusso ed approvato lo Statuto stabilendosi una tassa di ammissione di L. 10 ed un contributo mensile di lire 2 si addivenne alla nomina del Consiglio direttivo dell'Assoc. che venne costituito per acclamazione e furono eletti i signori: comm. Barone Lelio Morpurgo deputato, presidente; Zorzi Co. cav. avv. Zilio ed on. avv. Amedeo Sandrini vice presidenti; De Luca comm. avv. Ettore, Ellero cav. uff. Umberto, Grimani conte cav. d.r Enrico, Maggioni cav. uff. avv. Luigi, Molena cav. prof. Giuseppe, Munaini cav. prof. Gennaro, Zoffaloni cav. uff. rag. Ruggero e Veggian cav. avv. Angelo, consiglieri.

Fra giorni sarà inaugurata la nuova sede sociale in locali da destinarsi.

Una fabbrica clandestina di acqua di seltz. — In seguito ad informazioni avute il delegato Pelcari del Commissariato di Trevi, d'accordo con il comando della *tenenza* delle guardie di Finanza, ieri mattina si recò nei magazzini *Old England*, in via Due Macelli e sulla terrazza, adibita a sala da thè, constatò che si fabbricava clandestinamente acqua di seltz e soda, senza averne avuta la prescritta licenza.

Il funzionario sequestrò il macchinario ed elevò contravvenzione al direttore della Società Halv Bentow, di a. 41, suddito americano.

***

A questo proposito, riceviamo la seguente lettera:

Eg. Sig. Direttore,

In merito a notizia che ci riguarda pubblicata nella vostra prima edizione d'oggi, teniamo a rilevare, per la correttezza della nostra Ditta, che fin dal giorno 20 febbraio scorso rivolgemmo la seguente doverosa domanda all'Intendenza di Finanza:

Roma, 20 febbraio 1914.

Ill.mo Signor Intendente di Finanza - Roma,

Facciamo rispettosa istanza alla S. V. Ill.ma perchè voglia concederci il permesso di poter fabbricare dell'acqua di Soda in un Bar automatico che abbiamo nella nostra Sala da Thè per poterla vendere al dettaglio ai clienti che frequentano detta Sala.

Con la maggiore osservanza. Oblig.mo

p. Old England - Roma - Società Anonima,
l'amm.re delegato: *Benton.*

Sentitamente ringraziandola dell'accoglienza favorevole che spero, per la correttezza, vorrà dare alla nostra comunicazione, con viva stima, mi creda Dev.m

p. Old England S.tà An.ma
l'amm.re delegato
l'amm.re delegato: *H. P. Benton.*

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-3[illegible]

Morte improvvisa. — Il sig. Carlo Borelli, di a. 60, impiegato nell'Ufficio delle Imposte, ieri verso le 11 in via Monte della Farina, nel suddetto ufficio, venne colpito da grave ed improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, l'infelice poco dopo cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Asfissiata. — Ieri Bernardina De Paolis, ab. in via Alessandria 134, accompagnò all'ospedale del Policlinico la figlia Santina Moretti, affetta da sintomi di avvelenamento prodotto da ossido di carbonio sviluppato dal carbone.

Benchè i sanitari si siano riservati il giudizio sulla guarigione della Moretti, la De Paolis ricondusse a casa la figliuola.

Dopo il tentato suicidio di un ufficiale. — Un giornale della sera ha azzardato sul tentato suicidio del sottotenente contabile Carmelo Ragusa, l'ipotesi di un delitto.

Ma le supposizioni del confratello poggiavano totalmente nel vuoto poichè sino ad ora non si ha alcuna constatazione che possa spingersi a formulare una così grave e temeraria accusa.

Lo stato del ferito va sempre migliorando malgrado l'operazione subita.

Il Ragusa ha riacquistato la lucidità di mente cosicchè pare che si debba escludere il colpo al quinto spazio intercostale abbia leso il cuore.

Un pugno d'acciaio. — Ieri verso le 15, in via Po angolo via Tirso, per questione di lavoro vennero a diverbio l'operaio Ferdinando Venti di a. 33 da Perugia ab. in v. Banchi Vecchi 35 e tal Pietro Cesarini di a. 34 da S. Quirico Soriano, ab. al via. dell'Aquila 13, entrambi occupati nel cantiere d'arte muraria in piazza Trasimeno, dell'Impresa Fondiaria.

Dalle parole ben presto passarono ai fatti e il Cesarini assestò al Venti un forte pugno che gli produsse escoriazione al dorso nasale e frattura dell'osso omonimo, da, giudicato guaribile al Policlinico in 20 g., s. c.

La Delegazione di P. S. del quartiere Salario dispose indagini alacrissime e infatti ieri stesso il feritore venne rintracciato e arrestato dagli agenti La Terra e Pollicito.

Sarà presentato alla R. Procura.

Un marito brutale. — Verso le 2 della scorsa notte la sig.ra Bice De Bonis di a. 26 da Castiglione ab. in v. Porta Salaria 41, transitando tranquillamente per via Nazionale, proveniente dal Bar Sublime, ove è addetta in qualità di barista, incontrò il marito Orlando Vitti di a. 30 da Ariccia, calzolaio, dal quale vive da vario tempo separata.

Discutendo proseguirono insieme per piazza S. Bernardo, ove il Vitti, estratto un lungo ed acuminato coltello, colpì la sua consorte alla guancia e all'avambraccio sinistro, producendole delle lesioni giudicate al Policlinico guaribili in 10 g., con sfregio permanente del volto.

Il feritore, compiuto il malvagio atto, si diede alla fuga, mentre la povera donna, montata in vettura, fu accompagnata all'ospedale dallo studente Carmelo Mistello di a. 19 da Nicosia, ab. all'albergo « Nuova Roma » e dal mescitore Giovanni Marchetti di a. 17 da Orieri, ab. in v. Casilina 213, che sopraggiunsero poco dopo.

Il cav. Grazioli reggente il commissariato di Castro Pretorio ricerca attivamente il colpevole.

Le vittime della miseria. — Ieri mattina, verso le 3, gli agenti di P. S. Valiani e Spadaro del Commissariato di Ponte, di servizio al Lungo Tevere Sant'Angelo udirono ad un tratto delle grida imploranti, partire da una banchina del fiume.

Accorsi con sollecitudine, essi intravidero nella semioscurità due ombre che si muovevano stranamente; erano un uomo ed una donna, l'uomo cercava in ogni modo finire la sua vita nei gorghi del Tevere mentre la donna lo tratteneva per impedirgli di compiere quell'atto insano ed a tal uopo emetteva dei lamenti disperati.

I due bravi agenti senza por tempo in mezzo afferrarono i due disgraziati per le spalle e calmandoli con buone suadenti parole li accompagnarono al Commissariato di Borgo, ove essi vennero identificati per i coniugi Enrico Toti, di a. 23, carrettiere, e Berta Rosignoli, di a 20, ab. in via delle Mura Vaticane, 32.

Gli infelici che erano coniugati da soli sette mesi, passavano una vita molto disagiata, tanto più che il Toti era da vario tempo disoccupato e per non aver soddisfatto alle esigenze del padrone di casa ben presto sarebbero stati sloggiati, non avendo ancora trovato chi imprestasse loro il denaro per pagare l'affitto.

Tutta questa sequela di guai spinse il carrettiere a volersi suicidare gettandosi nel fiume e certamente sarebbe riuscito nel suo intento se le due guardie non fossero giunte a tempo.

Tra muratori. — Il muratore Lucarini Giuseppe, di a. 27, ab. in una locanda in via Casilina, nei pressi della Nuova Chiesa verso le ore 21.30 in Tenuta Torre Nuova, venne a questione per motivi di lavoro con il muratore Mandrella Giacomo, di a. 25, dal quale si ebbe una rasoiata alla mano sinistra.

Trasportato all'ospedale di S. Giovanni fu da quei sanitari giudicato guaribile in g. 10 s. c.

Dal Commiss. di P. S. Appio sono state iniziate indagini.

Attenti ai bimbi. — Giulio Dassi di a. 7, ieri alle 19, nella propria abitazione in via Baccina, 21, bevve per sbaglio della varecchina. All'ospedale della Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Tra falegnami. — Nella bottega da falegname in via dei Sardi n. 12 il ventitreenne Grandi Armando falegname ab. in via Campani n. 33, venne a lite per motivi di interesse col padrone Clementi Angelo, di a. 56, ab. in via Tiburtina n. 208, e da quest'ultimo si ebbe nella sulla un morso al dito medio della mano destra riportandone l'asportazione traumatica della falange ungueale.

Trasportato all'ospedale del Policlinico fu da quei sanitari giudicato guaribile in g. 15 s. c.

Il feritore è tuttora latitante.

Incendio. — Ieri nel pomeriggio nel Capannone in via Ostiense 55, di proprietà di Pietro Spiridione, di a. 47, ab. in via Mastrogiorgio 41, si sviluppò un incendio. Accorsi i vigili del comando il fuoco fu spento in breve. Andarono distrutti degli indumenti di vestiario, un book e dei travi di legno. Il danno ascende a lire 1000.

Arresto di ladri. — Ieri alle 18 sul piazzale del Pincio, dalle guardie municipali Bardi, Fortuna, Latini e Fiori, furono arrestati Umberto Antonaroli, di a. 19 ab. in v. Ripetta 40, Antonio Sugione, di a. 19 ab. in v. del Vantaggio 185 e Umberto Zammariotti di a. 18 ab. in via del Vantaggio 18, sorpresi mentre tentavano derubare due signore rimaste sconosciute.

I tre giovinastri saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

— La guardia scelta Garibaldi Pietro della Questura di Verona, arrestava ieri sera alle 22.40 alla stazione di Termini un individuo che aveva sorpreso in flagrante furto del suo paletot lasciato incustodito in un vagone. L'arrestato dichiarò essere Corte Guglielmo, di a. 40, meccanico, residente da Alessandria d'Egitto e qui di passaggio. Il Corte sarà deferito al procuratore del Re.

Investimenti. — L'automobile n. 55-2251, condotto da Fatolo Onnini Agapito, di a. 27, ab. in via Reggio n. 21, investiva ieri alle 14.30, all'angolo di via XX Settembre e p. S. Bernardo, la bambina Coppola Ida, di a. 8, ab. in via Cernaia 20, che riportò nella caduta, contusione all'occhio destro, ed escoriazioni alla guancia destra. All'osped. del Policlinico, ove la piccina venne trasportata, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Mario Paganelli, di a. 19 ab. al viale della Regina 181, studente, ieri alle 14.20 mentre transitava in bicicletta lungo la via ostiense, fu investito dall'automobile C. H. 7589, di proprietà del sig. Spaldi alloggiato nell'*Hotel del Quirinale*. Nella caduta il Paganelli riportò contusioni e ferite multiple. All'osped. della Consolazione, ove fu trasportato fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 12.

Libra sacra. — *In via Flaminia.* — Ad ora imprecisata della scorsa notte ignoti ladri penetrati in un cortile adibito a deposito di ferramenta vecchia, in via Flaminia 25, rubarono in danno di Cesare Amatori di a. 62 ab. al piazzale di Villa Umberto 19, circa 150 kg. di rottami di bronzo ed ottone per il valore complessivo di L. 3000 circa. Si fanno indagini.

In via Francesco Crispi. — Sempre i soliti sconosciuti l'altra notte riuscirono ad introdursi nell'ufficio « La Continentale » in via Francesco Crispi 1, ed involarono i seguenti oggetti appartenenti all'ing. Carlo Cioppi di a. 44 ab. in v. XX Settembre 44: una macchina fotografica *Kodak* del valore di L. 150, qualche libro e poche lampadine.

Al commissariato di Trevi si fanno indagini.

Libro delle disgrazie. — Il sig. Nugor Stamberg in Rodolfo da Rival (Russia) ab. all'albergo di Inghilterra, diplomatico presso l'Ambasciata di Russia a Parigi, qui di passaggio, l'altra notte si presentò all'ospedale della Consolazione dicendo che verso le 24 fuori Porta Pia era accidentalmente caduto.

A Porta Furba — Pietro Innocenzi, di a. 67, ... talo, ieri alle 9, nelle vicinanze di Porta Furba fuori porta S. Giovanni, accidentalmente scivolò e cadde riportando la frattura del calcagno sinistro. All'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Al Corso d'Italia. — Emilio Scibaluti, ab. in v. Lamarmora 31 ieri alle 20 mentre lavorava al Corso d'Italia, cadde riportando la lussazione della spalla destra. All'osped. del Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 40.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 9 Marzo — La 2ª Custodia vende gli ori 30 gennaio 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un teatro gremito anche ieri sera per la replica del *Ballo in maschera*.

Alessandro Bonci fu acclamatissimo per la bellezza del suo canto dolce e simpatico, per la signorilità scenica.

Juanita Capella nella parte di *Amelia* mise in evidenza le sue doti squisite di cantante e d'interprete.

Nella parte di *Oscar* si è presentata la signorina Anita Giacomucci. Alla grazia della persona elegante e gentile unisce una voce di timbro gradevole che sa modulare assai bene.

Il pubblico meritatamente le fece le più calorose e spontanee feste.

L'orchestra, guidata dal maestro Vitale, fu inappuntabile.

Valle. — Anche ieri furono assai applauditi tutti gl'interpreti della *Foglia di fico*: e specialmente Dina Galli.

— Stasera *Fioretta e Patapon*.

Nazionale. — Colla graziosa operetta *Sed...* ieri sera la Compagnia « Novissima » ha dato termine al breve ciclo di rappresentazioni straordinarie. L'operetta ha riportato il consueto successo: la Tumi, la Frigerio, Tani, Massucci e Righi furono molto festeggiati.

— Stasera, intendiamo, la prima rappresentazione straordinaria della Compagnia francese della signora Georgette Leblanc-Maeterlinck, col *Pelléas et Mélisande*.

L'interessamento del pubblico, e per il lavoro e per il nome della protagonista, è oltremodo vivo.

Quirino. — Si rappresenta stasera l'esilarante lavoro scarpettiano: *Lilì e Mimì*.

Adriano. — Continua il vivo successo della Compagnia Renzi-Gabrielli, che per stasera annunzia un altro interessante spettacolo: *Rocambole*, il re dei ladri.

Salone Margherita. — Debutti dei *William Gloria* e di *Giovannina Galli*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Parsifal*, ore 21.
Valle. — *Fioretta e Patapon*, ore 21.
Nazionale. — *Pelléas et Mélisande*, ore 21.
Quirino. — *Lilì e Mimì*, ore 21.
Adriano. — *Rocambole*, ore 21.
Metastasio. — *Il calzolaio*, ore 21.
Manzoni. — Teatro di varietà dalle 17 in poi.
Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 in poi.

Il commercio dell'Italia coll'estero

GENNAIO-FEBBRAIO

L'ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi due mesi del corrente anno.

IMPORTAZIONI.

Le importazioni furono valutate L. 559.473.803 con una diminuzione di 11.671.416 rispetto al corrispondente periodo del 1913.

I prodotti che principalmente concorsero a formare il detto valore totale sono indicati qui sotto:

	milioni		milioni
cotone greggio	76.1	carbon fossile	60.8
frumento e cereali	60.6	cald., macch., e parti	20.6
legname	18.4	seta tratta greggia	14.8
lane e cascami	20.8	strumenti scientifici	11.7
pelli crude	12.1	caffè	8.9
rame in pani e verghe	8.1	rotà, ferro ghisa in p.	4.8
oli minerali	8.9	utens., lav. fer. e acc.	8.2
pelli conciate	7.3	merluzzo e pesci sec.	6.1
tess. e manuf. cotone	6.5	gioielli oro e argento	5.3
semi	8.5	tess. e manuf. lana	6.6
tess. e manuf. seta	6.4	gomma el. gutap. gr.	8.3
grassi	8.3	tabacco in foglie	6.8
bozzoli	5.0	mercerie	2.8
lavori di rame	3.5	calzature e lav. pelli	3.7
olio d'oliva	3.9	pasta di legno ecc.	4.3
pneum. ruote vel., vett.	3.7	fosfati minerali	3.1
pietre preziose	3.5	juta greggia	3.6
canape greggia	2.2	filati lino	3.1
pele greggio	2.9	colori e vernici	3.3
oli fissi non nom.	2.3	argento greggio	1.6
ferro in verghe	2.2	stagno p. v. e rott.	2.1
nitrato di sodio greggio	4.5	pellicole cinematogr.	2.5
carne fresca	2.4	zinco in p. e in lam.	2 –
automobili	2 –	lampade elettriche	2 –
cavalli	2 –	pesci conservati	1.8
paraffina solida	1.7	app. per riscald.	1.7
orologi da tasca	1.5	lavori d'argento	1.4
formaggi	1.4		

Fu in **aumento**, in confronto al corrispondente periodo del 1913, la importazione dei seguenti prodotti: cotone greggio per milioni 9.6; seta tratta greggia 6.4; caldaie, macchine e loro parti 4.6; olio d'oliva 2.7; semi 2.6; carbon fossile 2.1; bozzoli 1.6; gioielli d'oro e d'argento 1.5; gomma elastica greggia 1.2; nitrato di sodio greggio 1.1; canapa greggia 1; argento greggio 1; oli minerali 0.9; apparecchi per riscaldare ecc. 0.8.

Fu, invece, in **diminuzione** l'importazione di questi altri prodotti: frumento per milioni 20.3; granturco 11.2; utensili e altri lavori di ferro e di acciaio 4.1; lane e cascami di lana 3.6; olio di cotone 3.3; rame in pani ecc. 3.2; juta greggia 2.3; legumi secchi 1.7; avena 1.3; tessuti e altri manufatti di cotone 1; solfato di rame 0.7; ottone ecc. in lavori 0.7.

ESPORTAZIONI.

Le esportazioni furono valutate L. 378.809.115 cifra quasi eguale a quella dei due primi mesi dello scorso anno.

A formare il detto valore totale concorsero principalmente i seguenti prodotti.

	milioni		milioni
seta tratta e cascami	57 –	tess. e manuf. cotone	28.6
vini e vermut	22.7	tess. e manuf. seta	17.7
agrumi	10.0	formaggio	11.3
canapa gr. e pettinata	12.9	pelli crude	8.9
farine e semolino	7.2	pneum. ruote vel. vett.	6.9
filati di cotone	6.7	tess. e manuf. lana	5 –
cappelli	6 –	olio di oliva	6.5
paste di frumento	5.2	riso	4.9
carri e vett. automob.	5.1	solfo	5.3
frutta secche	4.1	conserva pomodori	4.4
uova di pollame	7.5	essenze di agrumi	4 –
legumi e ortaggi fr.	4.4	marmo gr. e lavor.	4.8
cald., macch. e parti	3.1	frutta, leg. e ort. pr.	2.8
minerali di zinco	2.9	fiori freschi	3.1
corallo gr. e lavorato	4.3	semi	2.6
bestiame bovino	2.4	bottoni di corozo	2.6
pellicole cinematogr.	2.4	capelli	2.4
guanti e lav. pelle	3.3	frutta fresche	2 –
lane, crino, pelo	2 –	tartaro greggio	2.2
filati canapa	1.9	mobili	1.7
strumenti scientifici	1.7	pollame	1.6
oggetti collez. e arte	1.5	tabacco	1.5
cordami e spago	1.4	burro	1.4
stoppa	1.4	acido tartarico	1.3
filati di lana	1.2	libri e registri	1.2

Segnarono **aumento** all'esportazione i seguenti prodotti: vini per milioni 11.9; filati di cotone 2.4; corallo 2.3; uova di pollame 2; tessuti e altri manufatti di cotone 1.9; tessuti e altri manufatti di lana 1.5; frutta fresche 1.5; pneumatiche 1.1; crusca 1.1; minerali di piombo 1.

Furono invece in **diminuzione** questi altri prodotti: seta tratta greggia per milioni 3.4; frutta secche 3.1; canapa 3; automobili 2.3; capelli 2.1; cascami di seta 1.5; legumi secchi 1.4; legumi e ortaggi freschi 1.3; minerali di zinco 1.2; zolfo 1.2; semi 1.1; citrato di calcio 0.8; marmo greggio e lavorato 0.8; treccie per cappelli 0.7; conserva di pomodoro 0.7.

Armi ed Armati

IL BILANCIO INGLESE DELLA GUERRA E L'AVIAZIONE

La spesa totale preventivata per l'esercizio 1914-15 ammonta a 721 milioni di lire italiane con un aumento di 15 milioni e mezzo sul bilancio in corso.

Le cause principali dell'aumento sono due: il nuovo progetto per elevare gli stipendi degli ufficiali, che recherà un aggravio di 3 milioni e ½ e l'ulteriore sviluppo del servizio dell'aviazione che richiederà una maggiore spesa di 12 milioni.

Così il bilancio per il novissimo combattente aereo raggiungerà i 25 milioni.

Gl'inglesi furono lenti a partecipare ai primi entusiasmi per la navigazione aerea.

Essi lasciarono che all'estero e specialmente in Francia e in Germania si desse un impulso straordinario rispettivamente agli aeroplani ed ai dirigibili. Seguirono con attenzione i progressi tecnici degli altri Stati, fecero numerosi esperimenti e poi con l'alta capacità industriale e con la risoluta energia che li distingue, si misero all'opera per riguadagnare il tempo apparentemente perduto.

Oggi è generale il sentimento in Inghilterra che lo sviluppo dell'impiego dei mezzi aerei potrebbe compromettere quella immunità insulare che le ha finora permesso di non avere un grande esercito costituito sulla base del servizio personale obbligatorio.

La conseguenza è la decisione se non di prendere il primo posto nella nuova branca dell'arte militare, per lo meno di allestire forze sufficienti, anzi abbondanti alla difesa contro l'avversario più temibile.

Notevole è il progresso compiuto in quest'ultimo anno.

Alla fine di marzo sarà completato il personale della 5ª e della 6ª squadra e il numero degli ufficiali aviatori raggiungerà i 200, inclusi gli ufficiali della riserva e coloro che sono già muniti di certificato ma non sono ancora stati ammessi alla scuola.

Nell'autunno scorso fu presa la determinazione di passare tutto il servizio degli aerostati alla Marina. In seguito a ciò tutto le aeronavi e le suppellettili connesse furono consegnate all'amministrazione marittima il 1° gennaio u. s.

La prima squadra già addetta ai dirigibili ed ai cervovolanti...

Nel prossimo anno saranno completate la 7ª e la 8ª squadra.

Un ufficio d'ispezioni è stato istituito e si occupa attivamente dello studio dei materiali di ogni genere.

Al 20 marzo 1913 gli aeroplani esistenti erano un centinaio; al 25 febbraio scorso quelli in grado di fare completo servizio ammontavano a 185 con tutto che nel periodo interceduto se ne siano dovuti sostituire ben 87.

Una discreta quantità di materiali di ricambio è stata provveduta; ma in ciò non si può procedere con troppa larghezza, perchè trattasi di congegni che cambiano rapidamente.

Mentre si formano le squadre, si provvedono anche le automobili per il relativo servizio.

Le caserme per due squadre sono state costruite a Netheravon; a Farnborough sono già pronti i ricoveri per altre due squadre.

A Montrose il personale è sistemato in caserme esistenti ed entro il mese si compiranno gli *hangars* e le officine.

Alla Scuola centrale di volo saranno pure fra breve completati i fabbricati occorrenti ed altri lavori e miglioramenti sono stati eseguiti nel Reale stabilimento dei dirigibili.

Sono in via di costruzione i quartieri per sei squadre ed in progetto quelli per la 7ª ed 8ª e per sostituire con edifici stabili quelli ancora provvisori della scuola centrale.

Altri lavori si eseguiranno per il parco dirigibili e il deposito.

G. B.

I nuovi Ospedali di Roma

Dopo tutte le polemiche a base di modificazioni ed anche d'improperi, è bene che la popolazione di Roma, onesta ed imparziale, abbia la prova positiva, che il piano di riforme degl'istituti ospitalieri di Roma, dovuto all'operosa iniziativa del R. Commissari comm. Gajeri non è a base di chiacchiere, ma di studi e di piani concreti e non immaginari, come da taluni si è potuto supporre.

Lo sviluppo straordinario che ha preso la città di Roma nei 40 anni dacchè è divenuta capitale del regno, non poteva a meno di porre in evidenza — dopo la costruzione del Policlinico — la opportunità, anzi la necessità assoluta, di abbandonare i vecchi ospedali di S. Spirito e di S. Giacomo — senza parlare di quello di S. Antonio, che era stato un ripiego qualunque per la necessità del momento — e costruire nuovi ospedali rispondenti alle moderne esigenze sanitarie.

Le località più opportune, dove far sorgere gli ospedali, sono le pendici di Montemario e di Monteverde, le quali si prestano meravigliosamente alla costruzione di un ospedale, perchè, essendo elevate sulla città, sono bene arieggiate ed hanno — benchè alla periferia — facili comunicazioni, mediante la estesa rete tramviaria, col centro della città.

Data la circostanza, che il Pio Istituto già possiede un'area denominata la Vigna S. Carlo, sulle pendici di Monteverde, risulta evidente la convenienza di costruire ivi il primo nuovo ospedale chirurgico.

La proprietà del Pio Istituto verrà divisa dal gran viale che circonderà la città e si trova ad appena 800 metri dalla stazione di Trastevere, dove arriva la rete tramviaria, di guisa che il nuovo ospedale sarà distante dal centro della città quasi quanto il Policlinico.

Tale località si presta molto bene per la costruzione dell'ospedale, giacchè è costituita da un altipiano sopraelevato metri 30, in media sulla valle del Tevere e metri 45 sul livello del mare.

L'ospedale avrà il fronte sul gran viale e occuperà una superficie di circa 100.000 mq.

Il sistema di costruzione sarà a padiglioni, del tipo che pubblichiamo, come il Policlinico e la capacità sarà di 600 letti, che saranno contenuti in sei padiglioni che conterranno 90 letti ciascuno e quindi complessivamente 540 letti, più 60 letti ai padiglioni per l'isolamento.

Gli altri edifici che saranno costruiti sono:

— Palazzo dell'Amministrazione.

— Alloggio del Direttore, dei sanitari e del personale.

— Bagni - Elettroterapia - Radioscopia - Gabinetto chimico centrale.

— Cappella.

— Lavanderia - Stazione di disinfezione e forno crematorio.

— Camera mortuaria e servizi necroscopici.

***

Dei sei padiglioni due saranno destinati alle malattie chirurgiche e 4 a quelle mediche. I 90 malati ricoverati in ciascun padiglione saranno distribuiti in 2 piani; nel piano inferiore verranno accolti gli uomini, in quello superiore le donne. Oltre la corsia propriamente detta, capace di 32 letti, in ciascun piano vi saranno stanze speciali per malati da isolare gravi e gravissimi. Per corrispondere alle moderne esigenze sanitarie si sono previsti nei padiglioni numerosi locali per i vari servizi e pel trattenimento dei malati convalescenti. In ciascuno dei 2 padiglioni chirurgici si è progettato un 3° piano che conterrà 2 sale operatorie, con tutti i locali indispensabili per il loro perfetto funzionamento.

I vari edifici avranno le modalità che, dall'esperienza fatta in questi ultimi anni sì in Italia che all'estero, risultano più convenienti nei riguardi igienici, sanitari ed economici.

Non è escluso che a questo ospedale venga aggregato altro ospedale per malattie infettive costituito da cinque padiglioni capaci complessivamente di 250 letti. Gli studi sono bene avviati.

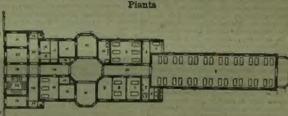
Progetto di Ospedale per la città di Roma

TIPO DEI PADIGLIONI MEDICI

Veduta prospettica



Pianta



1. Infermeria con veranda
2. Lavandini
3. Vuota
4. W.-C.
5. Bagno
6. Stanze per 6 isolati
7. » per 2 malati gravi
8. » per 2 malati gravissimi
9. » di medicazione
10. Cucinetta (con montavivande)
11. Locale per soggiorno convalescenti
12. Biancheria pulita e armadio farmaceutico (con ascensore)
13. Ripostiglio.
14. Ghiacciaia
15. Stanza infermieri
16. Stanze per 3 malati infettivi
17. Biancheria sudicia (con ascensore)
18. Calacadaveri
19. Spogliatoio medici
20. Cesso e lavandino medici
21. Gabinetto analisi
22. Studio Primario (al 1° piano stanza medici)
23. Scala.
24. Spogliatoio infermieri
25. Cesso e lav. infermieri
26. Corridoi
27. Galleria di comunicazione

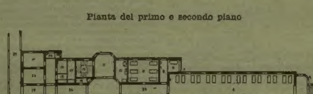
Progetto di Ospedale per la città di Roma

TIPO DEI PADIGLIONI CHIRURGICI

Veduta prospettica

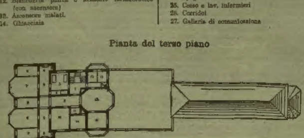


Pianta del primo e secondo piano



1. Infermeria con veranda
2. Lavandini
3. Vuoto
4. W.-C.
5. Bagno
6. Stanze per 6 isolati
7. » per 2 malati gravi
8. » per 2 malati gravissimi
9. » di medicazione
10. Cucinetta (con montavivande)
11. Locale per soggiorno convalescenti
12. Biancheria pulita e armadio farmaceutico (con ascensore)
13. Ascensore malati.
14. Ghiacciaia
15. Scala tra il 1° e 2° piano (al p°. terreno disponibile)
16. Stanze per 3 malati settici
17. Biancheria sudicia (con ascensore)
18. Calacadaveri
19. Spogliatoio medici
20. Cesso e lavandino medici
21. Gabinetto analisi
22. Studio Primario (al 1° piano stanza medici)
23. Scala tra il piano terreno ed il primo piano
24. Spogliatoio infermieri
25. Cesso e lav. infermieri
26. Corridoi
27. Galleria di comunicazione

Pianta del terzo piano



1. Scala
2. Corridoi
3. Operati gravi
4. Biancheria sudicia (con ascensore)
9. Preparazione e Narcosi
10. Armamentario
11. Ascensore malati
12. Aula per lezioni
13. Spogliatoio Primario

La nuova legge sulle banche negli Stati Uniti

Negli Stati Uniti esistono tre categorie di banche: le banche private, le banche di Stato rette dalle rispettive leggi dei differenti Stati, ed infine le banche dette Nazionali sottoposte all'ispezione del Governo federale; e con diritto di emettere carta-moneta.

Ricordiamo che la legge che regolava la circolazione della moneta fiduciaria fu un espediente finanziario imposto al Governo del tempo, per far fronte alle spese della guerra di secessione. Fu appunto allora che il Governo, non potendo trovare un mercato per le sue obbligazioni, decretò che le banche nazionali potessero emettere biglietti garantiti da obbligazioni di Stato da rimanere in deposito al Tesoro.

Questo sistema, se da una parte permise la emissione integrale della moneta fiduciaria, dall'altra non concedette nessuna elasticità per allargare o restringere la circolazione, quando le condizioni del mercato e del commercio lo reclamavano. Così non si ebbe la possibilità di risconto, come è fattibile in Francia ed in Germania, nei quali stati la Banca di Francia e la Banca Imperiale danno modo di fronteggiare le situazioni difficili. E veramente quando nel 1907, si verificarono complicazioni sul mercato, il congegno bancario americano si manifestò insufficiente, e la iniziativa privata sorretta dal Governo costituì temporaneamente un organismo oramai venuto universalmente, ma che non poteva essere duraturo per mancanza di appoggio legale.

***

Invero venne combattuta dall'opinione pubblica, la istituita *Chase national bank*, (che funse da banca dei banchieri). Allora la prima idea venuta in mente fu quella di creare una banca unica centrale, e a tale scopo il senatore Aldrich presentò un piano che, accettato dalla commissione monetaria, incappò subito pur esso nell'opinione pubblica, che non volle accoglierlo, perchè la banca progettata avrebbe avuto un Consiglio nominato dalle banche stesse. Dopo molte ricerche si addivenne ad una proposta, tendente alla organizzazione di un certo numero di banche regionali legate alle banche nazionali e dirette da un consiglio superiore nominato dal Governo.

Dopo molte vicende e discussioni avvenute alle due Camere, e dopo non pochi emendamenti, dal 1908 siamo giunti all'oggi con l'approvazione del *Federal Reserve Bill*, la cui elaborazione fu così faticosa da riempire 40 volumi di atti parlamentari.

***

Senza entrare in minuti particolari diremo brevemente in che consiste il provvedimento di questo [illegible]

Per esso vengono autorizzate otto Associazioni regionali di riserva, le cui sedi sono a New-York, Chicago, San Francisco, New-Orleans, Atlanta, Denver, Kansas city, Seattle. Tutto il sistema è posto sotto la sorveglianza del *Consiglio federale della riserva*, composto di sette membri, dei quali sono di diritto il Ministro del Tesoro ed il Controllore della circolazione; gli altri cinque li nomina il Presidente della Confederazione.

Le Associazioni regionali di riserva sono composte dalle banche nazionali del rispettivo distretto, alle quali queste ultime devono accedere entro 60 giorni, sotto pena di decadenza dal diritto di emissione. Dopo un anno le loro carte saranno annullate.

Alle associazioni possono prendere parte altresì le banche di Stato, sotto certe condizioni e sottostare al Controllo degli agenti federali.

***

Il capitale azionario delle Associazioni regionali non sarà inferiore al 6% del capitale e delle riserve di tutte le banche nazionali, cioè 106 milioni di dollari. Le azioni saranno offerte prima alle banche nazionali e poi al pubblico. Il dividendo delle azioni è fissato al 6% cumulativamente ed il supero di tale percentuale verrà ripartito tra gli azionisti ed il governo.

Dopo due anni dall'organizzazione gradualmente avverrà il ritiro dei biglietti delle banche nazionali attualmente in circolazione, ed il riscatto delle obbligazioni governative 2% che li garantiscono. Dette obbligazioni verranno sostituite da altre al 3% con 30 anni di scadenza senza privilegio di circolazione, oppure da buoni del tesoro a scadenza annuale da rinnovarsi per 30 anni.

Il *Bill* autorizza poi il Governo ad emettere per mezzo delle banche federali di riserva dei biglietti di banca garantiti da valori approvati dal Consiglio federale di riserva e rimborsabili in oro dal Tesoro, oppure in oro od altra moneta legale a scelta delle banche, quando il rimborso avviene alle banche re-

***

Infine è disposto che ogni banca regionale sia diretta da un consiglio di nove membri; tre scelti dal Consiglio federale di riserva, e sei eletti dalle banche facenti parte dell'Associazione, ma una metà di essi non devono essere banchieri.

Queste sono per sommi capi le disposizioni nuove cui già si appuntano le critiche, ritenendosi per es. che l'azione di una banca regionale non sarà rapida ogni qual volta dovrà per il risconto su una cambiale, ricorrere al Consiglio federale di riserva.

Ad ogni modo è certo che è un gran passo fatto verso la banca unica tanto desiderata da molti, e che la approvazione del nuovo *bill*, dopo non pochi anni di discussione al Parlamento, pone fine ad uno stato di indecisione oramai non confacente con la depressione del momento. E' appunto perciò che la stampa americana in generale si mostra favorevole al provvedimento votato.

Movimento della Navigazione nel 1912

(V. *Pop. Rom.* del 22, 23, 24, 27 genn. 1 e 18 febbr.)

Movimento nei vari porti

VENEZIA

— Il movimento complessivo del porto di Venezia nel 1912, fu di 8.361 bastimenti con 4.457.000 tonn. di stazza 2.880.000 tonn. di prodotti e 124.000 viaggiatori. Nel 1911 il numero delle navi era stato di 8290 con la stazza di tonn. 4.357.000 le merci di 2.743.000 tonn. e il numero dei passeggeri di 52.000. Si ebbe, quindi, di fronte all'anno precedente un aumento di 71 navi, 100.000 tonn. di stazza 137.000 tonn. di prodotti e 72.000 viaggiatori.

Venezia è il secondo porto del Regno per movimento di prodotti, invece per tonnellaggio di stazza è il settimo. Il trasporto dei prodotti fu operato principalmente dalla bandiera italiana con tonn. 781.000, dall'inglese con tonn. 706.000 e dall'austro-ungarica con tonn. 708.000. Segui la bandiera ellenica con 383.000 tonn., la germanica con 130.000, la norvegese con 60.000 e la danese con 23.000. L'aumento negli scambi andò a beneficio delle bandiere austro-ungarica ed ellenica, che si avvantaggiarono rispettivamente di tonn. 147.000 e 146.000 sull'anno precedente. Le maggiori perdite furono subite dalla marina nazionale con 82.000 tonn., diminuirono, poi, la bandiera germanica (tonn. 21.000), l'inglese (18.000) la danese (13.000), la svedese (8.000) e la spagnola (6.000).

I prodotti sbarcati ascesero a tonn. 2.504.000. Provenivano dall'estero tonn. 2.367.000, e dal Regno tonn. 137.000. Il movimento in arrivo è quindi costituito quasi totalmente da mercanzie inviate da paesi esteri. Invece all'esportazione la prevalenza è delle merci dirette ai porti del Regno, che sommarono a tonn. 205.000, contro 171.000, destinate all'estero. I prodotti in cabotaggio furono trasportati quasi interamente dalla nostra marina; le navi austro-ungariche ne trasportarono 11.000 tonn. e l'elleniche e le germaniche 2.000 ciascuna.

I passeggieri furono 69.000 all'arrivo e 55.000 alla partenza, quasi tutti in navigazione internazionale; in cabotaggio ne arrivarono e ne partirono 500. Il trasporto dei passeggieri è fatto quasi tutto con piroscafi austro-ungarici: nel 1912 ne trasportarono 110.000, mentre i vapori nazionali non ne ebbero che 4.000.

I piroscafi entrati e usciti nel 1912, ascesero a 4.282 con una stazza complessiva di tonn. 4.216.000 e trasportarono 2.549.000 tonn. di merci. Nel 1911 erano stati 4.011 con 4.121.000 tonn. di stazza e tonn. 2.425.000 di merci. I velieri furono 4.075 con 240.000 tonn. di stazza e 331.000 tonn. di prodotti, con una diminuzione, in confronto del 1911, di 204 legni, ed un aumento di 5.000 tonn. di stazza e 13.000 tonn. di merci.

Le navi entrate cariche nel porto di Venezia furono 4.037 di tonn. 2.108.000 di stazza e le vuote 148 con 35.000 tonn. di stazza. All'uscita, di queste navi partirono vuote 1.549 con 953.000 tonn. di stazza, tutte dirette all'estero, meno 158 con 42.000 tonn. di stazza destinate ai porti del Regno. Questa eccedenza di sproporzionalità di tonnellaggio parti principalmente alla volta dell'Austria-Ungheria (tonn. 297.000) e segnatamente per Trieste (208.000) e Fiume (21.000).

Le linee di navigazione ebbero un'importanza assai limitata. La maggior parte delle operazioni venne compiuta dalla marina libera, che annoverò, nel 1912, 1.751 piroscafi con 2.327.000 tonn. di stazza,

Il peso della menzogna

Nuovo grande Romanzo

di PAOLO DE GARROS

PARTE SECONDA

A momenti però gli mancava il coraggio per continuare la lotta: se non avesse avuto il suo bambino egli avrebbe spezzato quel legame di menzogna, e si sarebbe sottratto con la fuga ad un'esistenza che gli diventava ogni giorno più odiosa.

Avvenimenti improvvisi accaddero ad un tratto in famiglia, che distolsero per un poco il suo spirito da quella ossessione: suo fratello minore il solo che era rimasto coi genitori si ammogliò, la madre morì qualche giorno dopo, ed il padre non avendo più nessuno che lo secondasse, ottenne dal suo proprietario la rinunzia dell'affitto. Vittorio messo al corrente della situazione, sapendo che suo padre non si darebbe pensiero di andare ad abitare con gli altri suoi figli gli scrisse subito:

— Vieni, c'è posto per te nella nostra casetta, e se vuoi lavorare ancora, ci sarà come occuparti nei campi.

E il vecchio che non era mai uscito dalla sua casa, si affrettò a partire per Marsiglia, di dove si imbarcò per Oran.

Vedendolo arrivare, Angela brontolò un poco. « Sarebbe stato un peso per lei... un uomo di più da imbiancare, da raccomodare...

Ma Vittorio le impose silenzio.

— Quest'uomo, disse, mi aiuterà, mi surrogherà per sorvegliare i lavoranti, mi sarà sempre di grande utilità, mi permetterà di accudire meglio ai miei affari.... Mi pare che il fastidio sia compensato.

Angela non replicò, ma da quel giorno fu sempre più insopportabile, nervosa al punto da brutalizzare i propri figli: bastava un sì od un no, per far scoppiare scene violenti, che rendevano la vita impossibile.

Se il sentimento del dovere verso suo figlio e verso suo padre non avesse ritenuto Vittorio a casa, egli avrebbe certamente ripreso i suoi progetti d'un tempo, ed avrebbe approfittato della prima occasione, per piantare la gentile compagna, ma il sentimento del dovere, l'abitudine, la paura di scatenare una catastrofe irreparabile, lo ritenevano.... E così passavano giorni e mesi...

In questo mentre Vittorio fu chiamato per un periodo d'istruzione militare.

Come si sa Houssaÿe aveva prestato servizio in Algeria, ragione che gli aveva dato l'idea di ritornarvi. Dacchè era proprietario in territorio algerino, egli era addetto come riservista al reggimento cacciatori accasermato a Tlemcen.

Contrariamente a quanto succede di solito, la vista dell'ordine di servizio che lo chiamava, per tre settimane sotto le armi non gli dispiacque: in primo luogo perchè aveva conservato un ricordo eccellente del reggimento, amando il servizio militare, poi perchè non gli rincresceva di allontanarsi per un po' di tempo da quella casa dove regnava la discordia e dove la sua assenza, lo sperava almeno, poteva ricondurre la tranquillità.

Andò a trovare suo padre, e gli disse mostrandogli il foglio militare:

— Partirò la settimana ventura per il reggimento, tu, ti occuperai al posto mio, di far finire i lavori più urgenti... Ma forse, Angela e te non v'intenderete punto...

— Farò come potrò, mormorò il vecchio, con rassegnazione. Parlerò meno che potrò, non risponderò se mi attacca, così diminuiranno le probabilità di litigi.

Vittorio scosse il capo e borbottò:

— Ah, ti confesso che a momenti la mia pazienza esce dai limiti... Ma che fare? Una separazione non accomoderebbe niente... e poi i piccini hanno bisogno delle cure d'una donna... Insomma col tempo, coll'età, forse diventerà più calma.

— Ma che cosa vuole? Me lo dici! Che cosa le manca? Non ha ella tutto quanto bisogna per essere felice? Ha avuto la fortuna di maritarsi come... ad un'altra non sarebbe riuscito; ha due bambini, due amori è al riparo dai fastidi materiali fate piano piano i vostri affari.... Che pretende dunque? A mio parere la sua sorte farebbe invidia a più d'una....

— E' una insolente, è un'insana, ecco perchè ne ho pietà.

— Bah, concluse il padre, fortuna che tu la prendi così; un altro meno paziente picchierebbe sodo da un pezzo, e chi sa che ciò non l'avrebbe resa più trattabile.

— Dubito. Credo che valga più il mio sistema.

— In ogni caso, si può stimar felice di essersi imbattuta in un bravo figliuolo come te.

— Orsù, non ti montare contro di lei, non sarebbe il mezzo per andar d'accordo durante la mia assenza.

Il vecchio fece un gesto enigmatico e dopo un momento soggiunse:

— Sicchè, ritornerai alla fine del mese?

— Press'a poco... a meno che... a meno che non riprenda la ferma. Diamine, lo sai che il mestiere mi piace, e se il mio squadrone fosse comandato al Marocco, credo che domanderei di prendere servizio per la durata della spedizione, mi piacerebbe di far la campagna.

« E poi ho una rivincita da prendermi contro i marocchini. Ero a Figuig, te ne ricordi? quando quei sudici beduini hanno attaccato di sorpresa la colonna che accompagnava il Governatore, ho veduto cadere dei compagni vicino a me, vorrei vendicarli.

— Figlio mio, obbiettò il vecchio, capisco il tuo sentimento, ma non dovresti esporti troppo, peraltro.... Pensa che hai due figli che non hanno che il tuo lavoro per vivere, e che tuo padre è troppo vecchio per surrogarti.

Si asciugò furtivamente una lagrima.

— Bah, si rischia così poco! lanciò Vittorio con tono di cui la noncuranza affettata dissimulava male una profonda emozione.

— Eh, ah, in tutti gli scontri vi sono dei morti.

— Insomma ancora non sono partito, vedremo, concluse evasivamente il giovane.

Appena Angela seppe che suo marito era convocato per un periodo d'istruzione militare, manifestò una gran dispiacere.

— Io morirò di paura, qui sola in questa casa isolata, dichiarò con irritazione.

— Non sarai sola, babbo è qua per difenderti.

Ella fece il broncio e non rispose. Vittorio proseguì:

— Quando abitavi la Cocarderie non avevi molti vicini che ti tenevano compagnia, e le notti in cui tuo padre rimaneva fuori eravate pur solo tua madre e te.

— Io conoscevo il paese, non avevo paura, mentre qui.... D'altronde era raro che babbo passasse le notte fuori.

— Appunto ciò che successe la notte in cui fu ucciso...

— Purtroppo...

— Dopo la sua morte, siete rimaste completamente sole per un certo tempo, Angela rispose a stento un gesto di terrore.

— Ho serbato un atroce ricordo di quel tempo.

— Ah!...

— La morte terribile e misteriosa di babbo era ben tale da rendere spaventosa la nostra solitudine. Passavo quasi tutte le notti senza dormire, pensando a quel dramma cercando la spiegazione del mistero.... e se, per caso, mi assopivo, un incubo spaventoso mi svegliava, vedevo mio padre disteso in riva al fosso coperto di sangue...

— Certo, questo ricordo non è allegro balbettò Vittorio abbassando il capo. Bisogna però farsi una ragione... Il passato è passato... Adesso bisogna vivere per l'avvenire per i figli.... Non abbiamo troppi pensieri materiali, tu sei tranquilla per tua madre, che sta bene all'asilo degli Incurabili di Bourgneuf... Non abbiamo che da lavorare perchè i bambini siano a riparo dal bisogno. Dovresti pensare a loro, invece di star sempre a ruminare su quel dramma.

— Non mi posso liberare da questa ossessione che mi persegue.

— E' per questo che sei sempre di cattivo umore e inquieta.

Angela abbozzò una smorfia come se stesse per piangere. E Vittorio temendo una scena, si diè premura di tagliar corto dicendo:

— Orsù, si fa buio, pensa a preparare la zuppa, [illegible]

V.

Sulla via che conduce da Tangeri a Tetouan, tre cavalieri d'aspetto differentissimo camminavano quel giorno tranquillamente.

Colui che marciava in testa era vestito correttamente all'ultima moda e pareva un gentiluomo perfetto. Capelli castagno, baffetti all'insù, occhi grigi, lineamenti delicati.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono esclusi franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via [illegible] N.i 6 e 12 — Telefono 11-84.
Tariffe 4.a pagina (su 10 colonne) cent. [illegible] la linea; — 3.a pagina L. [illegible] la linea. Cronaca L. [illegible] la linea. Corpo del giornale L. [illegible] la linea. Inserzioni finanziarie L. [illegible] Necrologi L. [illegible] la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano" - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE

Italia.......Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10

CON LA STAGIONE

Italia..............Anno L. 30
Estero (oro)..............Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LOTTI DI TERRENO VENDONSI da [illegible] in più, in via Appia Nuova, angolo via [illegible], assai vicini a Porta S. Giovanni, posizione [illegible] prezzi convenienti. Rivolgersi Cooperativa « [illegible] » [illegible] 1283

VENDESI VILLINO con terreno coltivato [illegible] melia (Umbria) vicino alla Città. Dalla [illegible] tre quarti d'ora. Volendosi cedonsi mobili. Bella posizione. Miti pretese. Rivolgersi [illegible] Via Publicolis 43. 1284

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana, 90 minuti da Roma - Paese di caccia. *Affittasi* Appartamento mobiliato prezzo mitissimo. Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 2°

AFFITTASI VILLINO mobiliato 10 vani, in [illegible] bica, villeggiatura o ad anno; automobile [illegible] sumo, acqua potabile in casa, acetilene, bagno, viale alberato. Rivolgersi Giraudi Bertotti, Via Principe Amedeo 47. 1285

D' AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI - DENTI - DENTI — Cure moderne, rapide, senza dolori, apparecchi artificiali garantiti. Consultazioni gratuite DOTTOR CAPOZZI via Quintino Sella 41 - orario 9-12 : 15-17.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente detti calli, guarisce le unghie incarnate senza operazioni. Applica i [illegible] di propria invenzione atti a correggere le deformità causate dalle cattive calzature e dalla gotta. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. piazza S. Eustacchio 83 p. 1°. 1282

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PERSONE DISTINTE di anche 1 [illegible] cercasi in Roma per occupazione comoda, dignitosa, lucrosa. Scrivere Tessera 2141 fermo posta, Roma [illegible]

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli [illegible]

LAUREATO, potendo impartire lezioni di lettere italiano, inglese, francese, storia, geografia, accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese. Dirigersi prof. Severa. Aurora [illegible]

PENSIONE soli pasti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 8. [illegible]

D' AFFITTARSI

UNA O DUE CAMERE MOBILIATE affittansi presso distinta famiglia in Via Nomentana 75. Rivolgersi al portiere. 1281

CONIUGI SOLI, senza affittacamere, cederebbero due camere mobigliate, anche [illegible] a piccola distinta famiglia possibilmente [illegible] Visibili dalle 14 alle 16 Via Germanico 42 - int. 31.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	5.35	6.5	7.50	8.30	10 —	12.40	18.50
			13.4a	16 —	18.35	20 —	22.55
Pisa-Torino	8 —	10.5	12.50	18.10	21.—	22.50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25	12.10	16.30	18.40b	22.20	
Firenze-Milano	9 —	9.10	14.40	16.5	18.40c	22.5	22.30
Pisa-Milano				21.50			
Grosseto				18.20			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.00	18.30	19.50		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.10	8.20	18.40				
Frascati	7.5		9.28	13.15	16.18	18.55	festiv.
						20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.40	12.45	12.45	feriali	festiv.	fer.	
Velletri	9.90			19.15	21.00		
Fiumicino	4.55d	8.10	12.30	18.40	18.35		
Mandela-Subiaco		7.45	12.30	18.30			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.35	9.35	10.4	11.35	14.25	14.30	17.25
			17.45	20.25	22.10	21.50	22.55
Torino-Pisa	7 —	7.55	9.30	16.6	19.15	21.35	22.00
Ancona-Foligno	0.10	7.5	9.50	14.05	19.50	22.30	
Milano-Firenze	6.45	8.50	0.00a	12.8	19.50	18.05	23.50
Milano-Pisa		8.20					
Avezzano-Tivoli	0.0		8.25	9.35	15.50		20.10
Tivoli		7.10			17 —		
Civitavecchia	7.40	12.35	18.20				
Frascati	7.20	8.40	8.45	14.48	18.45	20.60	
Terracina-Velletri		9.25		[illegible]		21.—	
Velletri	8.15				[illegible]		
Fiumicino	7.40	12.55	16.6	21.35b	21.30		
Subiaco-Mandela	8.55		9.20	14.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	— —	— —	— —	— —	16.34
Bagni	— —	6.55	10.16	13.4	19.20
V. Adriana	— —	7.15	10.36	13.28	19.37
Tivoli	— —	7.28	10.38	13.44	19.50
					Festivo
Tivoli	p. 6.45	7.60	12.10	16.23	19.23
V. Adriana	6.1	8.8	12.24	16.37	19.36
Bagni	6.20	8.17	12.33	16.51	19.50
Roma	a. 7.35	9.5	13.25	17.40	20.40

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA				
Roma	p. 6.20	9.30	13.30	16.45
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.25
Scrofano	7.14	10.18	14.20	18.38
Riano	7.29	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto	7.39	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste	8.18	11.16	15.17	18.42
FERROVIA CIVITA C. - VITERBO				
Civita Castellana	8.57	11.54	15.57	19.21
Fabbrica di Roma	9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello	9.35	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	[illegible]	16.52	20.17
Bagnaia	10.19	13.13	17.15	20.40
Viterbo	a. 10.30	13.24	17.26	20.57
FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA				
Viterbo	p. 5.8	8.10	12.11	15.05
Bagnaia	5.19	8.23	12.24	15.49
Soriano nel Cimino	5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello	6.2	9.6	13.7	15.33
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.20	16.51
TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA				
Civita Castellana	6.44	9.48	13.40	17.13
S. Oreste	7.16	10.20	14.22	17.45
Rignano Flaminio	7.23	10.26	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.49	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.56	[illegible]
Riano	8.5	11.2	15.4	18.30
Scrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.38	11.30	15.32	19 —
Roma	a. 9.10	12.10	16.10	19.40

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

VATICANO - [illegible]
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale, dalle 8 alle 14.
MUSEO - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 610, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal custode della chiesa annessa), dalle 9 alle 11 1/2 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - Fuori porta del Popolo, dalle 6 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - *Armeria* v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 16.
Id. *Museo di sculture antiche*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo Sabato d'ogni mese).
Id. *Sacre Grotte Vaticane* di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 65, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 16.
Id. *dei Gessi* (via Marmorata 94) dalle 14 alle 17.
MUSEO *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Bocca di Leone 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Corsini*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 15, dalle 8 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo, dalle 10 alle 15.
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi.

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio e Mosaici del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. di porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - salita S. Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Stabilimento Tipografico del "Popolo Romano"
Carta della Società delle Forze Idrauliche

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri la *Bohème* ebbe il consueto successo di applausi. Nella parte di *Mimì* si fece assai apprezzare la signorina Adele Fabiani. I consueti applausi ebbero la Caterini, il Lazzaro, il Faticanti, il Pattino, e con loro il m. De Angelis, che diresse con la consueta valentia.

— Stasera - a prezzi popolari e fuori abb. - *Parsifal*.
Domani di giorno *Rigoletto*.
Giovedì *Parisina*.

Valle. — Continua il successo della *Petite Madame* di Weber: la gaia commedia stasera si replica ancora una volta.
Domani due spettacoli.

Nazionale. — Stasera Yvette Guilbert darà la sua seconda ed ultima rappresentazione straordinaria svolgendo un programma interessantissimo.

Quirino. — Si riprende stasera una delle più gaie commedie di Edoardo Scarpetta: *'E Mariuole*.

Adriano. — Si ripete stasera *L'essere della morte*. A giorni una novità: *L'artiglio spezzato*, poema d'amore e di morte in 4 episodi di A. Borrella e A. Tirabassi. Le scene sono state appositamente dipinte dal Broggi; i costumi - su figurini di Lanza - sono del Fiani.

Metastasio. — Ieri sera si diede la *Mandragola* di Niccolò Machiavelli. La Compagnia fece del suo meglio per contentare il folto pubblico che gremiva il teatro. Furono applauditi il Segni *Frate Timoteo*, e la Rivalta in *Lucrezia*; bene il Leverchi e il Moralin. Discreta la messa in scena.

Salone Margherita. — Spettacolo assurdo con *La Bret*, *Ophelia*, *Fiamett* ecc. Debutto stasera la *Iama*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Parsifal*, ore 20.
Valle. — *La petite madame*, ore 21.
Nazionale. — Yvette Guilbert, ore 21.
Quirino. — *'E mariuole*, ore 21.
Adriano. — *L'essere della morte*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo di varietà, dalle 17 in poi.
Metastasio. — *La Mandragola*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

La crisi

Ieri mattina S. M. il Re conferì successivamente con gli on. Francesco Cocco Ortu, Giulio Rubini, conte Francesco Guicciardini, Edoardo Pantano e Guido Fusinato.

Alle ore 11 il Re conferì con l'on. Giolitti.

Alle ore 13 Sua Maestà ricevette nuovamente l'on. Sonnino e alle ore 17, l'on. Salandra.

***

Alle ore 19 la *Stefani* ha diramato il seguente comunicato:

« S. M. il Re ha offerto all'on. barone Sidney Sonnino l'incarico di comporre il nuovo Ministero, incarico che l'on. Sonnino non ha creduto di potere accogliere, vista l'attuale situazione parlamentare. »

Dalla Libia

(S) BENGASI, 12. — Nella notte dell'11 verso le ore due, la colonna Latini, accampata nei pressi dell'oasi di Zuetina, veniva improvvisamente attaccata da grosse forze nemiche, valutate da 1500 a 2000 armati.

Le nostre truppe si schierarono prontamente, e dopo un'azione intensa di fuoco di fucileria e artiglieria, presero vigorosamente l'offensiva e verso le 3 e un quarto obbligarono il nemico a fuga precipitosa. Verso le 4 ricacciarono ancora e dispersero numerosi gruppi nemici avvicinatisi probabilmente per raccogliere i morti e i feriti.

I ribelli ebbero gravissime perdite: sul terreno furono contati 263 morti fra cui alcuni capi, numerose armi e munizioni.

Perdite nostre: 2 ufficiali morti, 9 ufficiali feriti, truppa: un italiano e 42 ascari morti, 7 italiani e 93 ascari feriti.

Il generale Ameglio, sbarcato a Zuetina il mattino del 12 visitava l'accampamento e constatando lo spirito elevatissimo delle truppe, esprimeva il suo vivo compiacimento per la saldezza dimostrata di fronte all'improvviso attacco notturno e pel brillante successo ottenuto.

Il Governo ha telegrafato al generale Ameglio calde felicitazioni, pregandolo di esprimere il suo plauso al col. Latini ed alle sue brave truppe.

***

(S) DERNA 13. — Il giorno 10 due compagnie che eseguivano una ricognizione nelle vicinanze di Martuba, furono assalite dai ribelli. Sopraggiunta un'altra compagnia di rinforzo riuscirono a disimpegnarsi senza subire alcuna perdita.

Ministero Interno.

Corsi di perfezionamento d'igiene per medici chirurgi.

Per accordi intervenuti fra i due Ministeri della P. I. e dell'Interno (Direzione generale della Sanità) è stato disposto, perchè presso alcuni Istituti universitari di igiene del Regno abbiano luogo corsi pratici di perfezionamento di igiene scolastica per medici-chirurghi. I corsi saranno tenuti, per ora, presso le RR. Università di Torino, Padova, Parma, Pisa, Napoli, Palermo, Catania e Cagliari.

In seguito saranno estesi ad altre Università.

Scopo di questi corsi, per i quali fornisce i mezzi il Ministero dell'Interno, è di mettere in grado i sanitari volenterosi, disposti a frequentarli, di meglio contribuire, mercè una maggiore specifica cultura in fatto di igiene scolastica, alla urgenza di una più attiva e più efficace vigilanza igienica nella scuola.

La ammissione ... pel conseguimento di un attestato degli studi percorsi.

I criteri informatori di tali corsi sono esposti in due recentissime circolari dei Ministeri dell'Interno e dell'Istruzione, dalle quali si deduce come la presa iniziativa rappresenti il primo passo per lo svolgimento concorde, da parte delle amministrazioni della Sanità pubblica e di quella della Pubblica Istruzione, ciascuna nell'ambito della propria competenza, di tutto un programma combinato di azione, inteso ad assicurare un sempre migliore ordinamento igienico della scuola e delle istituzioni connesse con la scuola stessa.

Provvedimenti amministrativi.

Su parere del Consiglio di Stato, sono stati sciolti i consigli comunali di Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino) - Sant'Arcangelo Trimonte (Avellino) e Villafranca Sicula (Girgenti) e nominati RR. Commissarii rispettivamente il dott. Carlo Dansi, consigliere di prefettura, il rag. Francesco Raffaele, rag. di prefettura e il rag. Cesare Camassi, ragioniere nel Ministero Interno.

***

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del Regio Commissario di Antillo (Messina).

Ordinanza di Sanità

Con ordinanza di Sanità Marittima le provenienze da Rangoon (Birmania) sono sottoposte alle misure prescritte dall'ordinanza del 1907 contro la peste.

Ministero Guerra.

IL « P. 4 » DA ROMA A VENEZIA.

(S) **Venezia**, 13. — Il dirigibile *P. 4*, proveniente da Vigna di Valle, ha atterrato felicemente all'*hangar* di Campalto poco dopo le ore 11. A bordo del dirigibile erano il tenente Benigni, pilota, il tenente Valle, il tenente Longo ed il meccanico Maniovani.

A ricevere il *P. 4* si trovavano tutti gli ufficiali addetti all'*hangar* di Campalto.

(S) **Venezia**, 13. — Il tenente Benigni, comandante del *P. 4*, appena sceso dall'aeronave ha dichiarato che il viaggio è stato felicissimo, favorito dal tempo ottimo. La navigazione è stata solo un po' disturbata da raffiche di vento al passaggio degli Appennini che si è effettuato per il passo del Mandriolo a 1500 metri di altezza.

A ricevere il tenente Benigni e gli altri componenti l'equipaggio del *P. 4* si trovavano il capitano Seymandi, comandante di questo *hangar*, e tutti gli ufficiali.

IL « M. 3 ».

(S) **Vigna di Valle**, 13. — Il dirigibile *M. 3* è uscito alle ore 10.30 e dopo ampie evoluzioni fatte sulla capitale è tornato all'*hangar* alle 12.15. A bordo si trovavano l'ammiraglio Thaon di Revel, capo di Stato maggiore della Marina, col comandante Gambardella e l'aiutante di bandiera tenente di vascello Po (*Vedi Cronaca*).

Ministero Pubblica Istruzione

PER L'EDUCAZIONE POPOLARE.

La Commissione Centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno d'Italia ed Isole si è adunata il 12 corr. presenti i Commissari on. Falconi, Venzi, Pietravalle, comm. Pironti e Corradini.

La Commissione si è occupata della ripartizione d'alcune quote d'indennità di residenza, secondo la durata dell'insegnamento impartito da parecchi maestri; ha conferiti premi per insegnamenti facoltativi; ha concessi sussidi agli asili infantili di Antrodoco, Torello de' Lombardi, Balsorano, Magliano de' Marsi Monticchio, Coppito, Mirabella Eclano, Bariscano, Andretta, Ariano di Puglia, Bagnoli Irpino, Frigento, Ariostena, Arcireale, Giarre, Tagliacozzo, Andrea Argoli, Pachino e Vittoria.

La Commissione continua le proprie sedute.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'attivita' della Cassa Nazionale Infortuni.

Col secondo numero del *Bollettino Ufficiale* la Cassa di Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro entra decisamente nel campo delle manifestazioni di attività scientifica, che costituisce una delle principali parti del programma della nuova Amministrazione del nostro maggior istituto assicuratore.

Dobbiamo segnalare oltre il resoconto delle prime sedute del Collegio di Consulenza Medica Centrale, composto di insigni scienziati, con il concorso de' quali si è inaugurato in Italia un Consesso di altissimo valore, che sarà di grande giovamento ai fini che la Cassa Nazionale Infortuni si è prefisso di raggiungere nel campo delle assicurazioni sociali, un dotto articolo del prof. Luigi Bernacchi su: *L'estensione della legge infortuni alla Libia in rapporto alla medicina infortunistica*.

Nel testo del *Bollettino* sono riprodotte le *Norme regolatrici delle assicurazioni infortuni in Libia*, con i relativi Decreti Regi e del Ministro delle Colonie.

Il prof. Bernacchi dimostra che l'estensione della legge infortuni alla Libia, presenta tutto il valore di un *esperimento sociale* per la soluzione di alcuni punti controversi nella pratica della legge infortuni.

Difatti nella Libia, si attua il monopolio dell'istituto assicuratore, affidato alla Cassa Nazionale Infortuni; si introduce l'obbligatorietà del giudizio arbitrale per la soluzione delle controversie in materia di liquidazione delle indennità; si estende l'obbligo delle cure delle prime ed immediate e quelle che garentiscono la guarigione delle lesioni da infortunio, disponendosi che le cure stesse siano eseguite dalla Cassa Nazionale Infortuni.

L'Italia col provvedimento legislativo ora riassunto si è messa alla testa delle nazioni colonizzatrici nell'applicare ai suoi sudditi le provvidenze moderne dell'assistenza sociale.

Il *Bollettino*, che è diffuso gratuitamente, contiene anche interessanti rubriche, come il Notiziario, i cenni di articoli e di studi notevoli in materia di previdenza sociale e di infortuni sul lavoro, le Note Bibliografiche, ecc.

Ministero Poste e Telegrafi.

CASSE POSTALI DI RISPARMIO
a tutto il mese di Gennaio 1914

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1913	L.	2.056.826.761.10
Depositi dell'anno in corso	»	102.732.999,36
	L.	2.159.559.760.54
Rimborsi id. id.	»	78.129.839.67
Rimanenza a credito	L.	2.081.429.924.87

Informazioni estere

Austria-Ungheria, Germania e Russia

(S) **Pietroburgo**, 13. — La *Vecerneie Vremia* insiste con la *Birgevija Viedomosti* nel rilevare le intenzioni pacifiche della Russia, ma dichiara che questa non può rimanere indifferente all'accrescimento della potenza militare della sua vicina. Il giornale crede che il Ministro della guerra otterrà senza dubbio i crediti che chiede alla *Duma* e che mirano in sostanza a consolidare la pace perchè tutti comprendono che nelle attuali circostanze l'aumento dell'esercito di 700 mila uomini è assolutamente necessario.

***

... *Neue Freie Presse* ... *Wiener Tagblatt* ... difficando la sua intonazione e non accompagnasse i provvedimenti militari della Russia con commenti violenti che sono atti a provocare all'estero apprensioni sul loro carattere e che sono in contraddizione con le intenzioni pacifiche del Governo russo nonchè col giudizio pacifico che vien dato sulla situazione in Austria Ungheria.

Anche gli altri giornali accolgono le dichiarazioni di Sasonoff con grande soddisfazione; ma constatano che esse sono in un singolare contrasto con le dichiarazioni attribuite al Ministro della guerra e pubblicate dalla *Birjevija Viedomosti*.

(S) **Berlino**, 13. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* a proposito di un articolo della *Gazzetta della Borsa* di Pietroburgo, che rilevava l'alto valore delle istituzioni militari russe e la loro preparazione alla guerra offensiva, scrive: Non vi è alcuna ragione di inquietudine; al contrario vi è motivo di sperare che quelle dichiarazioni non possano turbare i buoni rapporti reciproci come non li hanno turbati il grido infondato di allarme di una corrispondenza di Pietroburgo a quello di un giornale tedesco. L'eccitazione nazionalista della stampa non può compromettere la politica pacifica dei Governi.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* conclude: Siamo completamente d'accordo col *Rossia* che i Governi dei due Imperi vicini non possono avere l'intenzione di porre termine alla tradizionale amicizia russo-tedesca.

***

◆ (S) **Pietroburgo**, 13. L'ufficioso *Rossia* pubblica un articolo nel quale polemizza con quei giornali tedeschi che pretendono esista un raffreddamento nelle relazioni russo-tedesche o tentano di esporne le cause.

Il giornale confuta tali affermazioni e si meraviglia delle intenzioni aggressive attribuite alla Russia di fronte alla Germania ed esorta la stampa tedesca ad adoperarsi, invece, per appianare con reciproco vantaggio gli attriti ed i malintesi che possono sempre sorgere fra due Stati vicini, anche se uniti da vincoli di amicizia lungamente provati.

SITUAZIONE PARLAMENTARE IN AUSTRIA

(S) **Vienna**, 13. — Oggi sono continuate le trattative per far desistere gli czechi dal loro ostruzionismo. Il Governo si è dichiarato, a certe condizioni, disposto a prorogare, nel caso che non si raggiungesse prima la possibilità di ottenere il regolare funzionamento della Camera, il termine per la comunicazione delle sue decisioni definitive fino a martedì prossimo.

Avendo gli czechi al principio della seduta d'oggi della Camera cominciato l'ostruzionismo, la seduta è stata sospesa per poter continuare le trattative.

Dopo una interruzione di quattro ore, la seduta è stata ripresa.

Gli czechi hanno rinunziato per oggi a continuare l'ostruzionismo contro il primo progetto militare.

I tedeschi hanno delegato quattro deputati per le trattative con i capi gruppo czechi circa la possibilità di una intesa che renda possibile il disbrigo dei progetti più importanti.

Nei circoli politici queste trattative sono considerate con grande scetticismo.

◆ (S) **Vienna**, 13. — I deputati tedeschi e czechi delegati per la discussione della situazione parlamentare si sono riuniti stasera. Sono stati eletti presidenti il consigliere aulico dott. Bachmann ed il deputato Staneck.

Nella seduta odierna la presidenza è stata assunta dal dott. Bachmann. I delegati hanno esposto i loro punti di vista ed è poi seguita una discussione durata parecchie ore. Le trattative saranno continuate domani.

IL BILL DELL'IMMIGRAZIONE AGLI S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 13. — La Commissione senatoriale ha eliminato dal progetto di legge Burnett sull'immigrazione l'intero provvedimento relativo ai medici ispettori ed altri funzionari americani a bordo delle navi che trasportano gli immigranti, accogliendo così completamente il punto di vista italiano al riguardo.

IL BILANCIO NAVALE INGLESE.

(S) **Londra**, 13. — Da un documento allegato al bilancio della Marina si rileva che la somma totale destinata alle nuove costruzioni, non compreso il servizio aeronautico, ascende a 18.373.000 lire sterline e che l'anno scorso tale somma era di 17.370.000 lire sterline, compresi i crediti supplementari già approvati.

FRANCIA E SPAGNA PER LA QUESTIONE MAROCCHINA.

(S) **Madrid**, 13. — Alla fine del Consiglio dei Ministri, tenuto stamane sotto la presidenza del Re, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che la presenza a Madrid dei generali Lyautey e Marina, i colloqui che avvengono fra i due generali e fra il generale Lyautey e il Gabinetto di Madrid contribuiscono certamente a rendere più strette le relazioni franco-spagnuole ed a facilitare il compimento della missione di civiltà e di progresso che i due paesi si sono assunta nella regione marocchina.

Il Presidente del Consiglio ha aggiunto: Senza contrarre impegni di alcuna sorta, è fuori di dubbio che l'unità di vedute e le relazioni leali e franche della Spagna e della Francia permetteranno di evitare incidenti sempre spiacevoli. Esse renderanno facilissimo l'esercizio dei poteri nelle rispettive zone di influenza al Marocco e gioveranno in modo evidente agli interessi spagnuoli e francesi, producendo negli indigeni l'impressione che essi non potrebbero opporsi efficacemente con la forza alla missione che la Spagna e la Francia compiono al Marocco. Per questo non possiamo che felicitarci della gradita visita del generale Lyautey. Il quale, come le persone del suo seguito, ha pronunziato parole di alta considerazione e di affetto per la Spagna, parole che rispondono senza alcun dubbio ai sentimenti del nostro paese verso la nazione francese.

(S) **Madrid**, 13. — I generali Marina e Lyautey hanno avuto stamane dalle 9 a mezzogiorno un colloquio all'Ambasciata di Francia.

DONAZIONI DELLA REGINA NATALIA ALLA SERBIA.

Belgrado, 10. — La Regina Natalia di Serbia ha fatto una serie di doni munifici al proprio paese.

L'Università di *Belgrado* ha ricevuto la trasmissione della immensa proprietà minerale di Mainan -Seek di una superficie di 11.000 ettari e valutata 8 milioni di franchi.

Al Museo Nazionale la Regina Natalia ha donato le due magnifiche collezioni di armi già appartenenti ai Re Milano ed Alessandro Obrenovitch che comprendono, fra tante meraviglie, la sciabola ornata di brillanti di cui il Sultano fece dono al Princ. Michele Obrenovitch allorchè questi si recò a Costantinopoli, e la sciabola di Abker pascià, antico governatore ottomano di Belgrado, che quest'ultimo consegnò al Princ. Michele insieme alle chiavi della cittadella allorchè Belgrado venne espugnata dai serbi; infine due pistole già appartenenti al gen. austriaco Laudon, che prese Belgrado ai turchi nel sec. XVIII.

L'ex-regina ha inoltre donato all'Accademia delle scienze le biblioteche dei Re Milano ed Alessandro, compreso il primo Evangelico di Miroslava.

NELLA REPUBBLICA DELL'EQUATORE

(S) **Quito**, 13. — Il Presidente della Repubblica, generale Leonidas Plazas, ha sconfitto i rivoluzionari che avevano occupato la città di Esmeraldas.

Nel rimanente del paese regna ordine perfetto. La

nella capitale che il cadavere di Benton è stato bruciato per ordine del generale Villa nel quartiere di un ufficiale attiguo al quartiere del generale Villa, quando si è creduto che i nord-americani avrebbero varcato la frontiera per impadronirsene.

(S) **El Paso**, 13. — Dalle testimonianze raccolte dalla Commissione d'inchiesta presieduta dal generale Carrara risulta che l'uccisore di Benton è stato realmente il comandante Fierro.

Alcuni viaggiatori provenienti da Chihuahua dicono che secondo voci non ancora confermate, il comandante Fierro è stato arrestato sotto l'accusa di aver ucciso due ferrovieri messicani. Il comandante Fierro al momento dell'uccisione di Benton si trovava nell'ufficio del generale Villa; egli sarebbe parente del generale.

Si dice anche che la Commissione ha raccolto due testimonianze le quali dimostrerebbero che il colonnello Fidel Avila, comandante la guarnigione di Juarez, ha condannato a morte un cittadino nord-americano di origine tedesca accusato di spionaggio.

MESSICO E STATI UNITI.

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* riceve da Washington: Il Segretario di Stato Bryan ha inviato una Nota al generale Carranza nella quale insiste sul diritto degli Stati Uniti a trattare con lui in nome degli stranieri che non sono rappresentati nel Messico settentrionale.

La situazione in Oriente

L'INCIDENTE ALLA FRONTIERA MONTENEGRINA.

(S) **Vienna**, 13. — A proposito dell'incidente di confine austro-montenegrino, il *Neues Wiener Tagblatt* pubblica una versione ufficiale dei fatti.

Fin dall'ultima guerra balcanica era stato concesso ai soldati turchi di fare uso di un passaggio su territorio bosniaco per arrivare a una loro caserma situata nelle immediate adiacenze del confine. Dopo che tali territori di confine vennero annessi dai serbi, anche ad essi venne fatta questa concessione mantenendo fermo però il punto che non si permetteva loro di stabilire posti di guardia serbi su questo passaggio.

Contro tentativi in contrario fatti da parte serba ancora durante l'ultima guerra, il Governo provinciale della Bosnia aveva ripetutamente protestato, cosicchè il punto di vista austriaco era stato infine riconosciuto dal comandante serbo Metalka e il posto di guardia serbo era stato ritirato.

Il giorno 7 marzo un plotone di cacciatori austriaci di confine trovò questo passaggio occupato da soldati montenegrini.

Il giorno dopo i montenegrini rinforzati da circa 120 uomini con volkaro, sebbene ripetutamente esortati, sgombrare il passaggio, ma presero anche posizione di combattimento. Contemporaneamente dalla caserma vicina si era cominciato a sparare sulle truppe austro-ungariche le quali da parte loro naturalmente risposero col fuoco e costrinsero i montenegrini, che ebbero le note perdite, a ritirarsi.

Un geometra bosniaco e una Commissione montenegrina si recarono sul luogo e fecero alcuni rilevamenti constatando che indubbiamente si tratta di territorio bosniaco. La Commissione montenegrina, recatasi sul luogo in forma ufficiale, deplorò l'incidente, riconobbe espressamente che il modo di procedere delle truppe austro-ungariche era giustificato e promise che in avvenire il territorio austro-ungarico sarà rispettato.

LA PACE SERBO-TURCA.

(S) **Belgrado**, 13. — Il *Samouprava* scrive che il trattato serbo-turco togliendo di mezzo qualsiasi pretesto a conflitti territoriali, i due paesi potranno ormai collaborare allo sviluppo degli interessi generali dei Balcani, rendere più stretti i vincoli particolari che li uniscono e contribuire al mantenimento della pace.

GRECIA.

(S) **Giannina**, 13. — Le truppe greche che si trovano ancora in questo momento in Epiro hanno ricevuto l'ordine di riprendere lo sgombero in questi ultimi giorni e di affrettarsi specialmente a lasciare i territori di Premeti, Delvino ed Argirocastro.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 13. — Oggi sono continuate le dimostrazioni alla scuola veterinaria. Gli studenti respinti dalla polizia hanno gettato sassi contro la Scuola e quando si sono avanzati gli agenti di polizia, anche contro di essi. La polizia ha fatto uso della sciabola ed ha sgombrato rapidamente i dintorni della scuola. Da ambo le parti vi sono stati feriti. Sono stati operati parecchi arresti.

(S) **Vienna**, 13. — Stamane davanti all'università sono avvenute dimostrazioni degli studenti italiani e di quelli slavi meridionali a proposito della creazione della facoltà giuridica italiana. Gli studenti italiani, in numero di circa quattrocento, hanno occupato la scala dell'Università al canto degli inni nazionali. Gli studenti slavi meridionali vollero tentare l'assalto alla scala, ma la polizia lo ha loro impedito.

Poscia gli studenti slavi meridionali vollero entrare nell'Università per le porte secondarie, ma la polizia lo ha loro egualmente impedito.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 13. Questa sera al banchetto della Lega dell'Insegnamento il Ministro della Pubblica Istruzione Viviani ha pronunciato un grande discorso sul clericalismo che - egli ha dichiarato - aspira ad imporre la propria egemonia. I dettami della Chiesa sono inconciliabili con quelli della democrazia in qualsiasi regime. Il Governo non denuncia la fede, ma il clericalismo. Viviani termina facendo appello a tutti i figli della rivoluzione per elevare attorno alla repubblica laica e sociale un indistruttibile baluardo.

GERMANIA

◆ (S) **Strasburgo**, 13. Nel pomeriggio nella sala delle commissioni del Landtag è stata tenuta la prima riunione per la costituzione della Lega di difesa per l'Alsazia-Lorena.

La Commissione incaricata ha sottoposto all'assemblea un progetto di statuto che è stato approvato.

La Lega dice lo statuto, si propone:

1. di respingere e rettificare gli attacchi infondati e i sospetti contro gli alsaziani-lorenesi;

2. di chiamare dinanzi ai tribunali, quando ciò sarà necessario, coloro che rifiuteranno di smentire le loro affermazioni erronee e le loro offese.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 13. — Il Ministero della Marina ha deliberato di creare un posto di ispettore delle coste ottomane e di sorvegliante generale delle dogane.

Si dice che questo posto sarà affidato ad uno specialista inglese, che entrerà, per un periodo di tre anni, al servizio della Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Il comandante del quarto corpo di armata a Smirne ha informato gli agenti delle compagnie di navigazione che tutte le mine sottomarine disposte durante l'ultima guerra all'entrata del porto di Smirne sono state tolte.

— Il *Tanin* dice che non sarà permesso all'ex-senatore Ferid bey Vlora il ritorno a Costantinopoli e che egli, se tornasse a Costantinopoli, sarebbe espulso.

— Il Ministro dell'interno Talaat bey è stato eletto deputato di Adrianopoli.

hanno concluso un prestito di 2.500.000 sterline con le provincie del Kouang-Toung e del Kouang-Si garantito dalle imposte sulle proprietà fondiarie.

Movimento della Navigazione

Lloyd Italiano. — Il postale *Cordova*, prov. da Genova e Barcellona, ha proseguito da Dakar per Santos e Buenos Ayres.

Società Marittima. — Il postale *Firenze*, prov. dall'Italia, è partito da Aden per Mombasa.

La Veloce. — Il piroscafo *Siampatia*, prov. da Filadelfia, è partito da New York per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 13 marzo 1914.

Mercato sostenuto.
Rendita 3½ % cont. 97.02 ½.
Id. fine 97.10 a 97.12 ½ a 97.10 a 97.12 ½.
Obbligazioni Ferrov. 3 % 331.

Banca d'Italia 1444 a 1444 ½ a 1443 ½ a 1444 ½ — Credito Fondiario 500 — Commerciale 834 a 831 a 833 ½ — Credito Italiano 556 — Banco di Roma 100 ½ a 101 ½ a 100 ½ a 101 — Credito Provinciale 167 ½ — Meridionali 523 ½ — Mediterranea 224 ½ a 226 a 225 ½ — Navigazione 397 — Gas 861 a 853 — Terni 1528 — Immobiliari 257 — Beni Stabili 257 — Imprese 97 ½ a 98 ½ — Carburo 590 a 587 a 588 — Eridania 599 — Cines 245 — Risanamento 91 ¼ — Elba 193 ½ — Rendite Fondiarie 92 ¼.

CAMBI: Parigi 100.32 ½ — Londra 25.30 — Berlino 123.75.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 14 Marzo a lire 100.30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 a tutto il 14 Marzo 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 13 marzo

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	96 97	96 95	96 97½	97 07
Id. fine mese	97 11	97 17½	97 10	— —
Id. 3½ % (1902	— —	96 15	— —	97 07
Id. Fine mese	— —	96 32½	— —	— —
A. B. Italia	1444 50	1443 50	1443 50	1444 50
» Commerc.	833 50	833 50	833 25	— —
» Cred. Ital.	558 —	556 —	554 75	— —
» B. Roma	101 12	101 —	100 75	101 —
Mediterranea	225 50	225 —	225 75	226 —
Meridionali	523 —	523 50	— —	523 —
Acc. Terni	1530 —	1530 —	— —	— —
Veneta	— —	116 —	— —	— —
Nav. Gen.	398 50	399 50	— —	— —
Raffineria	316 —	316 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	273 —	271 75	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 73	123 75	— —	123 72
» Francia	100 31	100 30	100 32½	100 27
» Londra	25 28	25 29½	— —	25 28
» Svizzera	100 27	100 27½	— —	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 13 marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	91.00 71	95.31 71	98.32 19
[illegible] % n. (1902)	96.05 62	94.30 62	95.38 09
3 % lordo	64.68 75	63.48 75	63.61 28

BORSE ESTERE

Parigi, 13 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	90 15	90 17
» 3 % perp.	88 —87 97	88 —	88 07
Italiana 3 ½ %	non quot.	96 75	96 72
turca	88 32	90 35	88 27
spagnuola	90 45	90 30	90 55
russa nuova	97 65	97 85	97 70
portoghese	— —	63 37	— —
ungherese	— —	84 30	84 65
Egiziano 3 %	— —	102 90	102 70
Banca di Parigi	1650 1642	1655 —	1655 —
Banca ottomana	— —	636 —	635 —
Credito fondiario	— —	900 —	903 —
Azioni Suez	— —	5025 —	5003 —
Lotti turchi	— —	196 50	196 —
Ferrovie ital. term.	— —	520 —	521 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⁵⁄₁₆	99 ⁵⁄₁₆
» su Londra	— —	25 21	25 21 5
» su Madrid	6 35	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 13 marzo	12 corone	13 corone
Cred. aust.	633 —	6[illegible] 25
Rend. oro	104 —	104 10
Id. Carta	82 90	83 90
Ungh. 4 %	83 40	83 45
Id. 3 ½	71 80	72 25
Un. Bank	601 —	60[illegible] 50
C. Londra	24 01	24 00
Lire ital.	95 05	95 10

Londra, 13 marzo	13 apertura	13 chiusura
Consolid.	74 ¹³⁄₁₆	75 ¹⁄₁₆
Ital.	96 —	96 —
Turco	88 —	85 ½
Russo	— —	75 ½
Spagna	84 —	84 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	101 —	101 —
Argent.	28 ¹²⁄₁₆	26 ½

Berlino, 13 marzo	12	13
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	64 10	65 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	104 75
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 76	215 55
Camb. It.	80 70	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 ½
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 13, ore 15,40

Rend. 3 ½	96.97	Raffineria	316.50	Elba	194.75
Id. fine m.	97.11	Ind. zucc.	280.—	Savona	165.—
B. Italia	1444.50	Eridania	594.—	Carburo	—.—
Commerc.	833.50	Zucc. naz.	137.—	M. A. I.	301.35
Cred. It.	55[illegible].—	Id. com.	70.—	Semol.	283.—
Bancaria	97.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	101.12	Terni	1530.—	Imprese	97.95
Merid.	523.—	Metallur.	108.50	Ansaldo	273.—
Mediterr.	225.50	Ferriere	109.25	F. Voltri	222.75
Naviga.	398.50	Officine	440.50	Italia	43.—
Veneta	116.—	Tram	767.—	Marconi	99.—

Acquedotto Pugliese 451.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Milano, 13, ore 15,10

Rendita 3 ½ %	97.10	Raffineria L. L.	316.—
[illegible] d'Italia	1442.50	Raffineria zuccheri	282.—
B. Commerciale	[illegible]	Molini A. I.	301.—
Credito Italiano	556.—	Terni	1530.—
Bancaria	97.50	Ansaldo	272.—
Banco Roma	101.—	Elba	194.50
Meridionali	523.—	Savona	167.—
Mediterranee	226.—	Ferriere Italiane	110.—
Veneta	115.—	Metallur.	109.—
Navigazione	400.—	Carburo	—.—
Eridania	593.—	Ediron	587.—

Piatti Luigi, Gerente responsabile.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Lorenzo Sterne - Giovanni Rabizzani - Ed. Formiggini - Genova.

Il 24 novembre decorso ricorreva il 2° centenario della nascita di uno dei maggiori umoristi: Lorenzo Sterne, l'autore di quel *viaggio sentimentale* ch'ebbe a traduttore Ugo Foscolo.

L'editore Formiggini che sa sempre scegliere il momento opportuno per aumentare la collana dei *Profili* da lui così felicemente ideata, si è valso di tale ricorrenza per la pubblicazione di un volumetto dedicato alla figura dello Sterne per affidarne l'analisi alle cure di Giovanni Rabizzani.

Questi, vivace anima di critico, ha compilato un volume interessantissimo sulla vita e l'opera del forte maestro dell'umorismo, dando di lui una idea esatta quale prima non se ne aveva in Italia. E' un vero saggio completo di critica biografica ed estetica, che comprende oltre una schematica biografia dello Sterne, un'analisi del suo amore per Elisabetta Draper, la storia esterna ed interna delle sue opere, un cenno sulla singola fortuna di esse nell'arte e nella critica in Europa, le qualità dell'umorismo, i limiti dell'ispirazione poetica, la malizia galante che provoca il sorriso, tutto il complesso delle doti che resero celebre il letterato irlandese.

Alcuni uomini politici del mio tempo. — Amedeo Galati di Riella, ed. R. Seeber - Firenze.

Scritto con molto buon garbo ed in forma schiettamente italiana questo libro ha il pregio non comune, in tanta farragginosa produzione letteraria, di farsi leggere da cima a fondo interessando vivamente il lettore.

Il Galati parla degli uomini che sono e furono magna pars della nostra vita politica ed economica con precisa ed imparziale obbiettività, a larghi e vigorosi tratti scultorii, che ne determinano l'essenza, lasciando impreciso il contorno, trascurando il lavoro di finimento poichè la *storia* dirà di loro più profondamente. Egli ha voluto essere breve e sintetico, darci la sola visione precisa degli uomini politici, che vivono della nostra vita politica di tutti i giorni; con Giovanni Giolitti, inizia la serie, di cui, delineando la figura di lui adusta e complessa, che pur accumulando intorno a se vive e profonde passioni, ha saputo drizzare l'Italia verso nuovi e alti destini.

Da Giolitti a Credaro, da Visconti-Venosta ad Eugenio Chiesa, da Sacchi a Rampolla, da Bissolati a V. E. Orlando, attraverso Villari, Baccelli, Bettolo, Martini, Turati e Barzilai, da Facta a S. Giuliano, da Arcoleo ad altri, ed altri ancora, è tutto un caleidoscopio di figure ben determinate, distinte, delle quali ogni singola impronta caratteristica personale o politica è colta, e messa in rilievo con giusta, serena visione.

Nè tra i confini d'Italia si è contenuto l'A. nel parlare degli uomini politici del suo tempo, poichè dedica buone pagine biografiche del bel libro anche a Poincaré - Deschanel - Clemenceau - Berchtold e Pichon.

Il Galati di Riella nello scrivere il suo libro, ha fatto un lavoro di sintesi geniale ed indovinato atto ad attrarre quanti si interessano delle vicende politiche del nostro paese, e degli uomini che contribuirono a renderlo economicamente e moralmente più grande, stimato e – diciamolo pure – più rispettato e più temuto.

Ed a questo primo volume quanto prima farà seguito il secondo, come l'A. promette.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 reca:

R. D. col quale è concessa alla Società anonima « Les tramways de Bologne » l'autorizzazione a costruire e ad esercitare un tronco tramviario in prolungamento della esistente linea della Zucca dallo incrocio della strada di Saliceto con quella di Ferrara, fino allo stabilimento militare di Casaralta.

RR. DD. riflettenti: Dichiarazione di opere di pubblica utilità – Erezione in ente morale d'un istituto.

R. D. che classifica una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Alessandria.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 6. — Con 380 voti contro 29 nei dalla assemblea degli avvocati e dei procuratori legali nel Salone della Camera di Commercio è stato deliberato lo sciopero ad oltranza. I consigli degli ordini degli avvocati e procuratori si sono poi adunati a parte per stabilire le modalità.

Vercelli, 6. — Tra la Società degli agricoltori e della Federazione dei contadini si è giunti ad un accordo sul lavoro delle risaie. Le basi dell'accordo sono le seguenti: aumento di 5 centesimi nella zona di Vercelli, di 10 nella zona di Santhià, di 20 nella zona di Crescentino. L'orario è di ore 8 per 36 giorni di seguito, escluse le feste e i giorni di cattivo tempo. La durata di questo accordo è per tre anni.

(S) **Genova**, 6. — Alle ore 15 all'*Hotel Miramar* la colonia inglese, con a capo il console generale Keene, ha offerto un *the* danzante all'ammiraglio e agli ufficiali della squadra inglese, che intervennero numerosissimi.

Erano pure presenti i generali Cadorna, Ricci e Bertotti, il Prefetto, senatore Salvarezza, il primo presidente e il procuratore generale della Corte d'appello il Sindaco comm. Grosso, il comm. Ronco, i comandanti Giavotti, Marcolo e Merino, il console generale germanico von Herff, numerose altre autorità e molte signore della colonia inglese.

Il salone era riccamente adorno di fiori. Il *buffet* ricchissimo.

La riunione cordiale e animata si è protratta fino verso le 9.

— E' stato ricevuto dalla redazione del *Caffaro*, ieri un globe-trotter Guglielmo Merdinger di Vienna, il quale ha abbandonato il suo posto di redattore del *Wiener Blätter* per compiere a piedi il giro del mondo. Il suo viaggio incominciato il 17 ottobre 1910 sarà terminato fra due anni. Egli proviene da Torino ed è diretto a Buenos Ayres.

Bologna, 6. — Ieri sera verso le 22.30 fu registrata un'altra scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio. Sembra che la scossa sia stata locale.

Milano, 6. — Ieri sera, nella Gran Sala dell'Università popolare il prof. Vincenzo Giuffrida, alla presenza di un pubblico oltremodo numeroso ed eletto tenne la sua annunciata conferenza sugli « attuali problemi dell'emigrazione italiana ».

Insistette sulla necessità di conservare all'espatrio un assoluto carattere di spontaneità, intrattenendosi a questo riguardo sulla nota questione dell'emigrazione italiana per il Brasile.

Soffermandosi sulle minacce di nuove restrizioni negli Stati Uniti, egli espose le ultime vicende del progetto Burnett, ostando di valutarne gli eventuali effetti nei riguardi della emigrazione italiana e additando gli adeguati rimedi. Da ultimo, l'illustre conferenziere, con una visione lata ed organica dei problemi dell'emigrazione svolse due punti di grande importanza, l'uno riflettente l'acquisto della piccola proprietà da parte dei rimpatriati, l'altro relativo alle rimesse degli emigranti e al loro impiego, facendone notare la connessione e l'importanza dal punto di vista nazionale.

La conferenza fu vivamente applaudita.

Italia Centrale

Ancona, 6. — Si ha notizia che fra qualche giorno si svolgeranno nelle acque di Ancona delle manovre combinate fra idroplani, aeroplani e sommergibili.

Spoleto, 6. — La Commissione eletta dal Sindaco per lo studio dei festeggiamenti da darsi nel cinquantenario della fondazione del nostro *Teatro Massimo*, sta lavorando attivamente per preparare uno spettacolo lirico di primissimo ordine, che sarà dato nel prossimo agosto. Il Comune in tale occasione provvederà a tutti gli occorrenti restauri del Teatro.

Italia Meridionale

Brindisi, 6. — Stamane a causa del cattivo tempo il brigantino *Immacolata* del compartimento di Messina, carico di legname, investiva sugli scogli della Cala la goletta *Mater Domini*. Sono partiti vari piroscafi per cercare di salvare la goletta investita, che pericola.

Nelle Isole

Sassari, 6. — Il comitato organizzatore della mostra zootecnica provinciale riunitosi sotto la presidenza del cav. G. A. Dias ha stabilito di tenere la mostra nel prossimo maggio. Il Comitato ha esortato gli allevatori ad attendere alla preparazione del bestiame, che sarà mandato all'esposizione.

Cagliari, 6. — In seguito ai danni sopportati dall'industria armentizia nel decorso anno varie amministrazioni comunali della provincia hanno deliberato di sospendere la riscossione della tassa bestiame e dei diritti d'affittanza dei pascoli comunali. Se anche questa stagione non sarà propizia alla pastorizia verranno condonate le quote, che dovrebbero pagare i contribuenti.

(S) **Palermo**, 6. Nel pomeriggio è giunta la prima divisione della squadra inglese del Mediterraneo al comando dell'ammiraglio George Warrender, composta dalle corazzate *King George, Centurion, Conqueror, Audacious* e *Boadicea*.

Le navi si sono ancorate nella rada, salutate dalle salve del forte di Castellammare, alle quali ha risposto la nave ammiraglia.

Provincia Romana

Civitavecchia, 6. — Oggi sono stati tributate onoranze alla salma di Giuseppe Allibrandi, segretario alla direzione generale delle Belle Arti. Egli è morto a Roma e la salma è stata trasportata oggi qui.

Piperno, 6. — Ieri sera nella sala del circolo « Volsco » è stato offerto un banchetto in onore del neo-cavaliere della Corona d'Italia ing. Carlo Miccinilli. Vi furono varii brindisi e discorsi, ai quali rispose il festeggiato.

Frosinone, 6. — Ieri fra le stazioni di Isoletta e Roccasecca è avvenuta una grave disgrazia. Mentre l'accelerato 1806 proveniente da Napoli procedeva a velocità regolamentare all'altezza del casello 115 la ottantacinquenne Altieri Antonia, sorda, attraversava il binario. La figlia Concetta intuendo il pericolo sovrastante si precipitò sulla madre per strapparla alla morte, ma invano perchè entrambe furono travolte e orribilmente stritolate dal treno, che sopravveniva. Entrambi i cadaveri sono stati rimossi questa notte.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno oggi, 7, in comunicazione colle stazioni sotto indicate:

Italia (Italia), *Patria, Adriatic, Taburna* e *Oravah*, con Genova — *Perugia* e *Konig Albert*, con Punta Sperone e Castiadas — *Arabia*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Palermo*, con Castel Sant'Elmo — *Sicilia* e *Prinz Heinrich*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Orontes*, con Sferracavallo e Vittoria — *Prinz Regent Luitpold, Kaws* e *Princess Alice*, con Vittoria e Taranto — *Umbria*, con Brindisi — *Milano*, con Centoporzi e Monte Cappuccini — *Ausonia*, con Monte Cappuccini.

Esposizioni e Congressi

L'ESPOSIZIONE ANGLO-AMERICANA.

(S) **Londra**, 6. — Al principio di maggio verrà inaugurata in Londra l'Esposizione anglo-americana, colla quale si vuole celebrare degnamente il secolo di pace continua fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

L'Esposizione sorgerà nel recinto della *White City*. Scopo della mostra sarà di mettere in evidenza con appositi confronti i progressi compiuti nel campo dell'arte, della scienza e della industria dalle due nazioni negli ultimi cento anni.

La sezione che certo attirerà maggiormente l'attenzione dei visitatori sarà quella delle arti meccaniche nella quale verranno rappresentate tutte le grandi ditte americane.

Il comitato esecutivo anglo-americano è presieduto da Lord Grey ex-viceré del Canadà.

TEATRI ed ARTE

Concerto Francesco Bajardi. — Lunedì alle 15.30 avrà luogo alla Sala Pichetti un concerto del pianista Bajardi.

Il programma è il seguente:

Chopin — IV Ballata op. 52.
Schumann — Romanza op. 27 n. 2.
Bajardi — Sonata in do.
Ravel — *Jeux d'eau*.
C. Debussy — Due preludi II serie.
1. Bruyère - 2. Général Lavine.
Brzezinski — Tema con variazioni op. 2.
Beethoven — Sonata op. 57.

DINA GALLI E AMERIGO GUASTI RICEVUTI DAI SOVRANI.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto Dina Galli e Amerigo Guasti e si sono rallegrati per la squisitezza e la vivacità della loro arte.

I due valorosi artisti recitarono alla presenza dei Sovrani e delle LL. AA. RR. le Principessine, alcuni monologhi ed ebbero in dono un anello di brillanti e un portasigarette con le insegne Reali.

VENDITA ARTISTICA A LONDRA.

(S) **Londra**, 6. — Il 24 corr. avrà luogo in una sala di vendita di Londra l'asta pubblica di una grande quantità di oggetti d'arte e specialmente di antica argenteria, ritrovati nella cassaforte di una banca trent'anni dopo che vi erano stati depositati.

Fra gli oggetti così ricuperati si trova un vassoio d'argento cesellato da Benvenuto Cellini, che rappresenta l'entrata di Tito in Gerusalemme dopo il lungo assedio, il ritorno di Tito a Roma ed il trionfo tributatogli.

Palazzo di Giustizia

IL RICORSO NASI IN CASSAZIONE

Fra una diecina di giorni sarà pubblicata la sentenza della Corte di Cassazione relativa al ricorso dell'on. Nasi.

Fin da ora, però, si annunzia che il Supremo Collegio, conformemente alle conclusioni del P. M. ha deciso che la nuova legge elettorale, la quale dichiara la ineleggibilità dei condannati per peculato, non ha effetto retroattivo.

Quindi l'on. Nunzio Nasi era eleggibile e valide sono le elezioni dei Collegi di Palermo I, Trapani e Caltanissetta.

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Caprioli – *P. M.:* cav. Bertini – *Parte Civile* avv. F. Pagliaro e F. Missi – Picardi – *Difesa*, avv. F. Di Benedetto e C. D'Angelantonio.

La domestica assassinata in Via Crescenzio.

Dopo una strenua lotta tra il *P. M.* e i rappresentanti della *P. C.* da un lato difensori dall'altro per far sì che i giurati avessero accolto le loro tesi difensive si è avuto il verdetto nella causa contro Quirino Ercoli accusato di avere il 24 dicembre 1911 assassinato Cristina Franzioni, domestica dell'ing. Francesco Messiroli.

I giurati negarono che Cristina Franzioni fosse stata uccisa da Quirino Ercoli.

In base a tale verdetto il presidente assolvette l'imputato ed ordinò che fosse posto immediatamente in libertà.

La nuova tariffa delle vetture a Roma

Sin dagli ultimi mesi dello scorso anno, mentre cioè ancora sovrintendeva al Comune la cessata Amministrazione, si veniva manifestando una vivissima agitazione nella classe degli industriali e dei conducenti vetture pubbliche per ottenere che l'attuale tariffa per le vetture aperte ad un cavallo fosse aumentata, sostenendo gli interessati che una tariffa, avente per base i 1500 e i 500 metri, rispettivamente a 50 e a 10 cent. non poteva essere sufficientemente rimunerativa, tenuto conto delle spese che in Roma deve sostenere la industria, per l'esercizio delle vetture.

Questa agitazione, momentaneamente assopita mentre avveniva la crisi municipale, si è rinnovata non appena insediato in Campidoglio il R. Commissario straordinario, il quale, pur dovendo riconoscere che la tariffa delle vetture in Roma, in paragone a quella delle altre città d'Italia appariva assai mite, rinviò qualsiasi provvedimento a dopo che una Commissione da lui nominata avesse non solo espresso parere sul richiesto aumento, ma avesse anche presentato proposte concrete pel miglioramento del servizio e pel coordinamento di un servizio automobilistico da sostituirsi gradatamente a quello a trazione ippica.

La Commissione predetta, corrispondendo con piena competenza e col maggior buon volere al mandato affidatole, ha presentato la sua relazione in questi giorni, proponendo una serie di provvedimenti pei quali il servizio dei trasporti pubblici dovrà certamente venire a migliorarsi.

Se ne riassumono i principali:

a) applicazione sollecita del nuovo regolamento che eleverà la classe dei conducenti vetture, obbligherà questi ad indossare un vestiario uniforme civile e migliorerà le condizioni delle vetture e dei cavalli;

b) adozione, entro un determinato tempo, di un tipo unico di vettura pubblica comodo, solido e leggero;

c) ordinamento di un regolare servizio notturno di vetture con la istituzione in vari centri della città di chioschi municipali, nei quali un agente municipale, dalle 22 alle 7, provvederà, in seguito a chiamate telefoniche, all'invio della vettura pubblica al richiedente, valendosi della stazione di vetture che sarà istituita presso ciascun chiosco;

d) municipalizzazione dei tassametri;

e) adozione di speciale norme intese a far sì che le nuove vetture automobili da porsi in circolazione, corrispondano per la modernità, comodità e sicurezza al servizio pubblico che debbono disimpegnare, in relazione anche ad una tariffa che accontenti le esigenze del pubblico ed in pari tempo sia onestamente remunerativa per l'industria;

f) adozione di opportune disposizioni transitorie per la graduale trasformazione del servizio da ippico a trazione meccanica.

Espresse poi la Commissione il suo parere circa una domanda presentata da un Sindacato per la concessione di un rilevante numero d'automobili dichiarando che qualora il Sindacato stesso desse garanzie sulla consistenza delle sue proposte e si sottoponesse a tutte le disposizioni regolamentari esso vedrebbe volentieri bene accolta la domanda predetta.

Finalmente, circa la vigente tariffa, la Commissione riconobbe che essa non possa essere mantenuta nella attuale mitezza, facendo presente che qualora non venisse aumentata non sarebbe possibile pretendere un miglioramento del servizio.

Il R. Commissario, esaminate tutte le proposte della Commissione ha accettato le modificazioni al regolamento, che andrà in vigore quanto prima; ha dato disposizioni per il nuovo ordinamento del servizio notturno; ha preparato proposta per la nuova Amministrazione circa la municipalizzazione dei tassametri; ha riallacciate le trattative col Sindacato automobili, che, a garantire la serietà delle sue proposte, verserà intanto al Comune una cauzione di lire 20 mila. Conseguentemente ha creduto di aderire almeno in parte alla richiesta dell'aumento della tariffa vetture, tenuto specialmente conto delle dichiarazioni della Commissione competente per le quali tale aumento si rende necessario pel miglioramento del servizio.

Con sua decisione pertanto del 5 corr. ha deliberato che la domenica prossima la tariffa delle vetture pubbliche aperte ad un cavallo sia la seguente:

Prima tariffa. — Per i primi 1500 m. o per i primi 12 min. d'occupazione — L. 0,50
Per ogni 500 m. successivi di percorso o per 4 minuti di occupazione — » 0,10

Questa tariffa viene applicata dal 1° agosto al 31 gennaio dalle ore 7 alle 22.

Seconda tariffa. — Per i primi 1000 m. o 12 min. d'occupazione — L. 0,50
Per i successivi 333m. o 6 min. d'occup. — » 0,10

Questa tariffa si applica di giorno dal 1° febbraio al 31 luglio e durante tutto l'anno, dalle ore 22 alle 7, per le passeggiate di Villa Umberto I, di Villa Corsini, del Pincio ed a partire dalla cinta muraria e dai confini del quartiere Prati e Trionfale.

(Per le vetture della Società Cooperativa in partenza dalle stazioni ferroviarie, il primo scatto è di lire 0.60).

Supplementi. — Dalle ore 22 alle 7 è dovuto un supplemento per tutto l'anno di — L. 0,30
Per ogni persona oltre le due — » 0,20
Per ogni valigia di dimensioni dai 50 ai 70 cm. comunque collocate nella vettura, esclusi i *plaids*, le cappelliere, i portaombrelli ecc. — L. 0,20
Per ogni bagaglio di maggiori dimensioni — » 0,40
Ritorno a vuoto. — Ritorno a vuoto per ogni km. appena oltrepassata la cinta daziaria — L. 0,20
Idem dal campo delle Capannelle in occasione di corse od altre gare — » 5
Idem dall'ippodromo di Tor di Quinto — » 2
Idem dai Parioli — » 1

La presente tariffa è valida fino al 2° km. dalla cinta daziaria, al di là della quale la contrattazione è libera, eccetto che per l'andata alle Capannelle in occasione di corse o di altre gare, per cui è applicabile la tariffa seconda della cinta urbana.

SPORT.

CACCIA ALLA VOLPE - San Cesareo

Tempo buono, terreno ottimo. Sono fuori 17 coppie di cani. Entrati in campagna alla Cecchignola, si caccia alla Castelluccia senza trovar nulla. Si trova poi una volpe che internandosi nella sementa obbliga i cavalieri ad un lunghissimo galoppo. La volpe viene poi persa nei seminati di Casal Giudio.

Presenti al *meet* 150 cavalieri.

Buona giornata di sport.

Tiro al Piccione a Montecarlo. — Il « Prix des Alpes » (*handicap*) ha raccolto 57 tiratori.

Sig. Boin a 25 ½ con 8/8, primo.
Bar. R. Gourgaud a 24 con 9/10, secondo.
Sig. Rossini a 26 ½ con 9/10, terzo.
Bar. de Rosenwerth a 22 m., conte R. de Montesquiou a 27 e sig. Estrades a 23 con 6/7, quarti.

Altre « poules » furono vinte dai sigg. A. Amigues, conte Praskovich, Rossa, conte d'Ortemburg.

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1914

Iscrizioni e *forfaits* del 6 marzo - ore 15.

Terzo giorno - Domenica 8 marzo

Premio Castel Gandolfo (L. 3000, m. 2100): Monsignore (6000), Pia (8000), Anfione, Briseide.

Premio Bagnano (vendere, L. 2500, m. 1200): Gita (5000), Polanca (5000), Senta (5000), Dear Girl (2000), Darling Girl (3000), Sylvanire (2000), Monghidoro (4000), Colunga (3000).

Premio Zolforatella (hand. disc. L. 3000, m. 1600): Rimangono iscritti Isolda (55), Atena (52), Eraclio (48 ½), Dider (47), Monferrato II (45).

Premio Monte Mario (hand. asc. L. 3000, m. 1400): Rimangono iscritti: Seven Oaks (58), Cantonara 57 ½), Portofino (55 ½), Palma (53), Senta (53), Mac Mahon (53), John Bull (51 ½), Monghidoro (50), Moretto (48 ½), Valdastra (47).

Quarto giorno - Martedì 10 marzo

Premio Bagnano (vender. G. E. L. 1500, m. 1200 Magi (5000), Al (3000), Alicui (3000), Fontibuona (3000), Sylvanire (3000), Tuleio (3000), San Mauro (5000), Maremmana (5000).

Premio Alatri (vendere L. 2000, m. 1600): Moretto (5000), Dider (6000), Isolda (5000), Vulture (6000), Picciola (5000), Monghidoro (5000), 100 H P (3000), Canegrate (6000).

Premio Maccarese (L. 2500, m. 1400): Maria Cara, Fragranza, Monsignore, San Sebastiano, Bea (4000), L'Allodola, Paride, Atena, Nevermore (2000), Maremmana (4000), 100 H P (4000).

Premio Salone (L. 3000, m. 2100): Nettuno, Anfione, Briseide, Gali, Toc e Fantasia.

Premio Mondello (hand. asc. L. 3000, m. 2100). Rimangono iscritti: Toce (61), Picciola (57 ½), Thera (56 1/3), Avanguardia (52), Mac Mahon (51), Monferrato II (48 ½), Duca Pico (47), Barbiana (46).

Quinto giorno - Giovedì 12 marzo

Premio Determination (hand. disc. L. 4000, m. 1100) Jei, Pia, Dider, Mac Mahon, Pratolino, Velocemente, Avanguardia, Briseide, Tancredi, Monferrato II.

Premio Maresigliana (hand. asc. (L. 3000, m. 1200): Regaline, Gita, Maria Cara, Fragranza, L'Allodola, Senta, Darling Girl, Sant'Arco, John Bull, Palma, Polanca, San Mauro, Monghidoro, Colunga, Portofino, [illegible]

Cose locali

La questione degli Ospedali

L'odierna agitazione, che si vorrebbe concretare nell'annunziato sciopero generale, sotto le parvenze di un movimento diretto a risolvere una questione d'interesse cittadino e umanitario, maschera invece altri scopi. Essa tende a volgere la pubblica opinione in favore di pochi fuori usciti del personale d'assistenza ospedaliera, che si vantano di essere i maggiorenti delle organizzazioni di classe.

Vi è proporzione fra il movimento artificioso, iniziato dalla Camera del Lavoro e l'angusta cerchia d'interessi che si agitano? Mistificazione più solenne non si potrebbe immaginare.

L'opinione pubblica è stata fuorviata da una parte della stampa che per vendere qualche centinaio di copie di più, altera la verità.

La verità è che la gestione straordinaria degli ospedali, instaurata dall'on. Giolitti, ha fatto raggiungere ciò che era insperabile: il pareggio finanziario, l'assetto nell'ordine interno degli Ospedali.

Ora ciò non poteva ottenersi se non a costo di gravi sacrifizi e con la ricostituzione di quelle parti non sane di un vasto organismo in sfacelo, qual era l'Amministrazione Ospitaliera.

Il Regio Commissario al suo insediamento ha trovato un piccolo esercito d'infermieri — 1400 tra uomini e donne — accampato nelle corsie ospitaliere, spadroneggiante, tumultuante, insaziabile nelle richieste, insofferente di disciplina.

Era *necessario* — ciò era stato riconosciuto dalle varie inchieste seguite — ricondurre il personale al vero fabbisogno, determinare le attribuzioni di ciascuno, adeguare le paghe al lavoro prestato, rinsaldare soprattutto la disciplina.

Era fatale che gli errori accumulatisi nel passato, conducessero ad uno stato di cose insostenibile: la cambiale a scadenza più o meno prossima doveva essere scontata.

Ora, il Regio Commissario non ha presa alcuna iniziativa propria: non ha fatto che raccogliere la non lieta eredità trasmessagli e dare esecuzione ad un piano di riorganizzazione già preparato sin dal 1906 da un'inchiesta governativa e non mai attuato per debolezza o per amore di quieto vivere.

Questa è la verità pura e semplice, incontestabile.

***

Vi erano in quell'epoca più di 700 infermieri designati per i loro precedenti penali o disciplinari ad essere espulsi o diffidati; vi erano strane confusioni di funzioni.

Gl'infermieri erano cuochi, sguatteri, spurgatori, facchini ecc.... qualche volta servivano anche all'assistenza degli ammalati.

Sin da quell'epoca si lamentava l'alto saggio dei salari degl'infermieri in confronto a quelli medi, non raggiunto in alcuna città d'Italia, neppure a Milano dove le rimunerazioni sono – come è noto – tra le più alte.

A Roma l'infermiere costa circa *cinque lire al giorno*; paga che può paragonarsi solo a quella dei minatori.

Si comprende quindi come la spesa di assistenza gravasse fino a qualche anno fa per circa *un milione* sul bilancio e per 360 mila lire circa non trovasse allocazione nel bilancio stesso!

La crisi era inevitabile.

L'Amministrazione, nella liquidazione del passato, avrebbe potuto senz'altro procedere a licenziamenti, o sciogliere il corpo degli infermieri, ricomponendolo con un numero d'unità minore e con esatta differenziazione di funzioni. Ciò che è consentito ad un'industria privata, perchè non dovrebbe esserlo ad un Ente che dopo tutto vive di elargizioni e a carico dei contribuenti?

***

Sebbene tutto questo fosse chiaro e lampante non si volle adottare l'*estrema ratio* e si preferì fare un nuovo salasso alle Finanze dello Stato, concedendo non indifferenti indennità di buona uscita a chi avesse voluto abbandonare volontariamente il servizio.

Si deliberò poscia un nuovo organico, nel quale per la prima volta si distingueva nettamente il personale di assistenza vera e propria da quello di fatica: ma l'organico non fu che parzialmente attuato, perchè bisognava rispettare i così detti diritti acquisiti dal personale, conservando per disposizione transitoria a quelli che avessero coperti posti della più bassa categoria, la paga precedentemente goduta.

***

Malgrado i sacrifizi economici, malgrado gli abili rimaneggiamenti del personale, permane la sproporzione tra i bisogni dell'assistenza e il numero degli infermi veri e propri: nè può d'altra parte esser consentito che un'Opera Pia sopporti una maggiore spesa di alcune centinaia di migliaia di lire unicamente per conservare in servizio persone inutili!

Quasi 150 infermieri sono tuttora eccedenti al bisogno. Ora il Regio Commissario ha intenzione — a quanto ci risulta — di smaltire l'eccedenza riducendo — ciò che importerebbe un aumento di organico — la giornata lavorativa da 12 ad 8 ore: ma 150 infermieri sono sempre troppi e fra questi vi sono tuttora persone dichiarate da tempo incapaci, per non dire di peggio.

Ragioni d'ordine economico e ragioni di ordine disciplinare convengono dunque a suggerire l'eliminazione di circa altre 60 persone, che naturalmente non saranno i migliori.

Così stando le cose, noi domandiamo se sia lecito proclamare nella capitale del Regno scioperi *generali* per una questione che tutte le persone oneste, di qualunque graduazione sociale, sono in grado di comprendere ed apprezzare.

In fondo la soluzione del problema ospitaliero in Roma, studiata e meditata dal R. Commissario comm. Gajeri, è la più onesta, la più logica e la più razionale, come dimostreremo, riassumendo, nel giornale di domani.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 7 Marzo 1914. — S. Tommaso d'Aquino
Leva il sole alle 6.37 — Tramonta alle 6.6.
Leva la luna alle 1.46 a. Tramonta alle 2.41 m.
L'Ave Maria suona alle 6 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Marzo 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-4.2	1/2 cop.	Nizza	7.6	3/4 cop.
Ambur.			Zurigo		
Vienna	10.1	piovoso	Tripoli	10.9	coperto
Madrid			Malta	11.8	3/4 cop.
Parigi	10.2	coperto	Atene	7.4	id.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	12.0	3/4 coperto	calmo	14.0	9.0
Torino	8.0	id.	—	13.0	3.0
Milano	6.0	1/2 coperto	—	14.0	5.0
Venezia	5.0	1/2 coperto	calmo	10.0	4.0
Bologna	6.0	[illegible]	—	13.0	6.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	sereno	mosso	13.0	6.0
Firenze	8.0	id.	—	14.0	5.0
Roma	9.0	id.	—	14.0	6.0
Bari	8.0	3/4 coperto	m. agitato	13.0	8.0
Napoli	10.0	sereno	calmo	12.0	6.0
Milato	—	—	—	—	—
Trieste	3.0	3/4 coperto	—	10.0	2.0
Palermo	11.0	sereno	m. agitato	14.0	6.0
Messina	13.0	1/4 coperto	mosso	14.0	10.0
Cagliari	10.0	id.	agitato	16.0	6.0

Probabilità: regioni settentrionali venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, regioni appenniniche venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerella, versante adriatico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerella, mare alquanto agitato versante tirrenico venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, pioggie, mare agitato, versante ionico venti forti intorno al sud, cielo nuvoloso, mare alquanto agitato coste libiche venti quasi forti intorno Sud, cielo vario, mare alquanto agitato.

[illegible]

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60 — Barometro a mezzodì 762.5

Termometro centig. massima 13.9 - minima 3.7
Umidità relativa 28 - assoluta 3,01 — Vento a mezzodì di SW — Stato del cielo sereno.

[illegible]

Rebus

Spiegazione del gioco precedente:
Uomo-senza-mo gile — UOMO SENZA MOGLIE

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il 3 marzo 1914
Nati 55
Morti 48 dei quali 17 sotto i 7 anni

MORTI

Rossi Fortunato fu Crispino Poggio Moiano 70 ved Secchi
Buonvenia Salvatore fu Giovanni Arpino 63 religioso cel
Jozzi Giovanni fu Salvatore Roma 60 [illegible]
Schettini Rosa fu Domenico Vicovaro 74 ved Silvestri
Bandoni Orsola di Vincenzo Ancona 46 con Vampere
Allibrandi Giuseppe fu Raffaele Civitavecchia 55 impiegato con
Sambucetti Carolina fu Antonio Roma 36 ved Cardinali
Daretti Nicolina di Salvatore Ancona 7 nub
Midei Flavia fu Andrea Roma 75 ved Piacetti
D'Amelio Domenico fu Vincenzo Ceprano 62 calzolaio con
Paoloni Maria di Vincenzo Genazzano 34 con Silvestri
Daniele Anita di Calvino Roma 16 nub
Gammaro Salvatore fu Angelo Roma 30 pittore con
Leonardi Luca
Forti Maddalena fu Pietro Pierotorfina 69 con Baldini
Cresti Maria fu Tommaso S. Angelo in Pantagnea 71 ved Massari
Domizioli Ernesto di Angelo Montemontepiano 25 guida con
Annibali Giovanni fu Angelo Roma 54 [illegible] cel
Clemente Domenico fu Vincenzo S. Domenico ved Vestini 68 con
Tittoni Luigi fu Stefano Poggio Mirteto 34 portiere ved
Pagani Francesco fu Giov. Batt. Borgomanero 79 pens. cel
Orsolatti Vincenzo fu Giuseppe Roma 63 pittore cel
Tempesta Luigi fu Giov. Battista Lucoli 71 portiere con
Palombini Anna fu Salvatore Roma 68 ved Ferrini
Almerigi Carolina fu Emidio Roma 75 con Grassi
Giovannini Filomena fu Silvestro Farnese 46 ved Tinti
Nanni Filomena fu Pietro Sambuca Zabut 69 ved Reyo
Caselli Virgilio fu Giuseppe Roma 61 imbianchino cel